VILLA S.TERESA DIAGNOSTICA X IMMAGINI E RADIOTERAPIA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	BAGHERIA, VIALE ING. GIUSEPPE BAGNERA,14
Codice Fiscale	03890440823
Numero Rea	PALERMO 160167
P.I.	03890440823
Capitale Sociale Euro	662.000 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	869101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANBSC
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	833.996	3.992
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	315.000	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.633.952	7.633.952
7) altre	18.713.187	19.162.338
Totale immobilizzazioni immateriali	27.496.135	26.800.282
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.761.531	2.800.187
2) impianti e macchinario	7.302.629	8.385.153
3) attrezzature industriali e commerciali	1.332.385	1.558.814
4) altri beni	131.906	185.921
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	11.528.451	12.930.075
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.500	4.500
b) imprese collegate	1.706.757	1.706.757
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	77.000	77.000
Totale partecipazioni	1.788.257	1.788.257
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.496	11.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	3.496	11.946
Totale crediti	3.496	11.946
3) altri titoli	492.000	492.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.283.753	2.292.203
Totale immobilizzazioni (B)	41.308.339	42.022.560
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	50.250	37.248
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	50.250	37.248
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.008.489	2.392.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	6.008.489	2.392.866
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.474	233.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	205.474	233.357
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.727	406.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	155.727	406.000
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.018	184.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	225.018	184.394
Totale crediti	6.594.708	3.216.617
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	129.283	101.936
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.379	4.215
Totale disponibilità liquide	135.662	106.151
Totale attivo circolante (C)	6.780.620	3.360.016
D) Ratei e risconti	51.158	58.137
Totale attivo	48.140.117	45.440.713
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	662.000	662.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.390.868	12.331.569
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	11.390.869	12.331.567
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	413.560	(940.700)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	12.466.429	12.052.867
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	3.526	2.350
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	115.006	100.000
Totale fondi per rischi ed oneri	118.532	102.350

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.234	347.235
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.072.627	1.391.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.027.424	10.703.036
Totale debiti verso banche	12.100.051	12.094.855
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	337.500	337.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.237.500	1.462.500
Totale debiti verso altri finanziatori	1.575.000	1.800.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.050.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000	1.000
Totale acconti	1.000	1.051.984
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.099.988	3.348.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	410.750	607.913
Totale debiti verso fornitori	5.510.738	3.956.441
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.007.769	3.896.632
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	4.007.769	3.896.632
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.217.445	2.135.133
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	2.217.445	2.135.133
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.279.252	1.568.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	757.368	537.261
Totale debiti tributari	3.036.620	2.105.645
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	654.750	571.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	315.702	579.895
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	970.452	1.151.400
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.969.106	1.247.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.998.864	2.598.864
Totale altri debiti	4.967.970	3.846.165
Totale debiti	34.387.045	32.038.255
E) Ratei e risconti	804.877	900.006
Totale passivo	48.140.117	45.440.713

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.311.387	7.071.384
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.943	18.606
altri	5.329.682	5.044.685
Totale altri ricavi e proventi	5.342.625	5.063.291
Totale valore della produzione	14.654.012	12.134.675
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	679.697	629.231
7) per servizi	4.434.934	4.637.320
8) per godimento di beni di terzi	938.712	1.007.491
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.560.709	3.349.914
b) oneri sociali	756.962	700.473
c) trattamento di fine rapporto	235.081	218.488
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	2.730	2.474
Totale costi per il personale	4.555.482	4.271.349
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	717.750	426.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.498.778	777.213
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.216.528	1.203.429
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.002)	(6.513)
12) accantonamenti per rischi	0	23.670
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	635.721	578.592
Totale costi della produzione	13.448.072	12.344.569
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.205.940	(209.894)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2.142	935
Totale proventi da partecipazioni	2.142	935
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	448	194
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	448	194
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	6	5
Totale proventi diversi dai precedenti	6	5
Totale altri proventi finanziari	454	199
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	700.270	696.865
Totale interessi e altri oneri finanziari	700.270	696.865
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(697.674)	(695.731)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	508.266	(905.625)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	94.706	35.075
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.706	35.075
21) Utile (perdita) dell'esercizio	413.560	(940.700)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	413.560	(940.700)
Imposte sul reddito	94.706	35.075
Interessi passivi/(attivi)	697.674	695.731
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.205.940	(209.894)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	251.262	242.158
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.216.528	1.203.429
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(752.976)	(765.350)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.714.814	680.237
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.920.754	470.343
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.002)	(6.513)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.615.623)	(459.032)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	503.313	132.497
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.979	(21.082)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(95.129)	(61.654)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.855.453	1.291.556
Totale variazioni del capitale circolante netto	(358.009)	875.772
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.562.745	1.346.115
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(590.926)	(536.888)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.084)	(29.971)
Dividendi incassati	2.142	935
(Utilizzo dei fondi)	(220.257)	(252.706)
Totale altre rettifiche	(811.125)	(818.630)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.751.620	527.485
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(97.154)	(71.205)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.413.603)	-
Disinvestimenti	-	1
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	8.450	2.934
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.502.307)	(68.270)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	680.808	250.351
Accensione finanziamenti	(900.612)	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(671.574)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(219.802)	(421.223)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	29.511	37.992
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	101.936	66.559
Danaro e valori in cassa	4.215	1.600
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	106.151	68.159
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	129.283	101.936
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.379	4.215
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	135.662	106.151

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'ammontare dei saldi delle disponibilità liquide sono tutti liberamente utilizzabili.

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale, con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.
In merito al metodo utilizzato, si specifica che la stessa ha adottato, secondo le previsioni dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Villa S. Teresa Diagnostica per Immagini e Radioterapia S.r.l. (di seguito la "**Società**" o anche "**Villa S.Teresa S. r. l.**") è una società a responsabilità limitata con sede legale in Bagheria (PA) viale Ing. G. Bagnera n. 14.
La Società opera nel settore sanitario, sia in ambito privato sia in regime di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale, offrendo una gamma completa di servizi diagnostici, terapeutici e di supporto alla gestione sanitaria. L'attività aziendale si ispira a principi di qualità, sicurezza e innovazione, con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie di elevato livello tecnico e professionale, conformi alla normativa di settore e agli standard di accreditamento vigenti.
Accanto al core business sanitario, la Società sviluppa e gestisce servizi in outsourcing destinati a strutture pubbliche e private, contribuendo all'ottimizzazione dei processi operativi e al miglioramento delle performance gestionali. Completano il perimetro delle attività le operazioni nel settore immobiliare, finalizzate alla valorizzazione, alla gestione e allo sviluppo di asset funzionali al sistema sanitario e ai servizi ad esso collegati.
Attività sanitarie specialistiche
La Società è attiva in particolare nelle branche specialistiche della diagnostica per immagini e della radioterapia, avvalendosi di apparecchiature di ultima generazione e di personale altamente qualificato.
La diagnostica per immagini comprende esami di radiologia tradizionale, ecografia, TAC e risonanza magnetica, rivolti sia a pazienti privati sia a pazienti convenzionati. Tali prestazioni costituiscono uno dei pilastri dell'offerta aziendale, garantendo rapidità di esecuzione, accuratezza diagnostica e affidabilità dei referti.
Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha ripreso l'attività di radioterapia nel mese di agosto, dopo un periodo di sospensione conseguente all'affitto del relativo ramo d'azienda negli esercizi precedenti.
La restituzione del ramo di azienda è stata una diretta conseguenza della conclusione del contratto di gestione del reparto di radioterapia dell'Ospedale di Mazara del Vallo (TP), stipulato nel corso del 2017 con la ASP di Trapani dalla società affittuaria Centro di Medicina Nucleare San Gaetano Srl, parimenti in confisca definitiva, la cui procedura di affidamento diretto aveva richiesto la stipula con una società interamente partecipata dalla Stato.
Il contratto di affitto di azienda aveva comunque riservato alla Vostra società, oltre al canone fisso a copertura dei costi, un congruo canone variabile, pari al 60% del fatturato integrativo, che ha consentito a Villa Santa Teresa di beneficiare dell'incremento di fatturato derivante dal predetto contratto di gestione dell'Ospedale di Mazara.
La riattivazione del servizio, a far data dal 1 agosto 2024, è stata comunque immediata, atteso che il ramo di azienda restituito dall'affittuaria Centro di Medicina Nucleare San Gaetano Srl, era già comprensivo delle infrastrutture, di nuove apparecchiature ad alta specializzazione e di personale con competenze specifiche nell' ambito dell'oncologia radioterapica.
Il ramo di azienda restituito, inoltre, era stato potenziato dalla gestione del Centro di Medicina Nucleare San Gaetano srl in termini di fatturato e di capacità produttiva anche sul sito di Bagheria, e pertanto è stato riconosciuto in sede di chiusura del contratto un importo quale avviamento aggiuntivo in favore del precedente affittuario.
Il ripristino della radioterapia ha rappresentato un passaggio strategico di primaria importanza per il rilancio e il potenziamento della struttura, consentendo di ampliare in modo significativo il ventaglio dei trattamenti offerti ai pazienti oncologici e di rafforzare il ruolo della Società quale punto di riferimento territoriale per la cura e la presa in carico multidisciplinare. L'integrazione della radioterapia con le altre attività diagnostiche e terapeutiche ha inoltre permesso di sviluppare percorsi clinico-assistenziali più completi ed efficienti.
Sul piano economico, la riattivazione del servizio ha generato effetti positivi rilevanti, contribuendo in modo significativo alla crescita dei ricavi e al miglioramento della marginalità dell'esercizio. L'incremento dell'attività produttiva correlata alla radioterapia ha inciso in maniera sostanziale sull'utile realizzato, atteso anche l'ulteriore incremento di fatturato mensile sul sito di Bagheria, confermando la valenza strategica dell'investimento e la solidità del modello organizzativo adottato.

Servizi sanitari integrati in outsourcing

Come anticipato in premessa, la Società gestisce in outsourcing servizi sanitari integrati, comprendenti prestazioni di tipo medico, infermieristico, socio-sanitario, ausiliario e non sanitario, rivolte a strutture pubbliche e private. Tali attività vengono svolte grazie a un know-how specialistico e a risorse professionali diversificate, con l' obiettivo di supportare il miglioramento continuo della qualità dei servizi e garantire elevati standard di efficienza gestionale e sicurezza per i pazienti.

In particolare, la Società collabora con **l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR)**, gestendo in regime di outsourcing servizi sanitari integrati sulla base di una convenzione rinnovata nel 2022. Tale collaborazione rappresenta un'importante area strategica, consolidando la presenza della Società nel settore dei servizi sanitari in appalto e rafforzando il posizionamento nel panorama delle strutture di supporto alla sanità pubblica.

Attività di gestione immobiliare

Oltre alle attività sanitarie e ai servizi in outsourcing, la Società svolge attività di gestione immobiliare della struttura sanitaria per conto della Regione Siciliana, garantendo la piena funzionalità e la manutenzione degli immobili destinati all'erogazione dei servizi sanitari. Tale gestione comprende, tra l'altro, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione degli spazi e delle infrastrutture, nonché il coordinamento delle attività logistiche e impiantistiche necessarie al corretto funzionamento della struttura.

Situazione giuridica della Società

Con decreto n. 39/04 R.M.P. del giorno 11/6/2010 nei confronti di Michele Aiello ed altri, il Tribunale di Palermo disponeva, tra l'altro, la confisca delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della Società (di proprietà di Aiello Michele, Greco Vittoria e Aiello Francesca per l'85%, e di Cirrincione Rosanna per il residuo 15%), nonché la confisca autonoma di alcuni cespiti aziendali specificatamente individuati (beni immobili, beni mobili registrati e rapporti bancari); il provvedimento disponeva altresì il sequestro del complesso aziendale delle società, di cui era stato disposto anche il sequestro dell'intero capitale sociale.

Con decreto n. 153/2012 del 25/6/2012, divenuto definitivo in data 10/5/2013 a seguito di sentenza della Corte di Cassazione, la Corte d'Appello di Palermo, sez. 5^ Penale e delle Misure di Prevenzione, ha disposto, tra l'altro, la revoca della confisca delle quote od azioni del capitale sociale della ATM – Alte Tecnologie Medicali S.r.l., della Villa Santa Teresa Group S.p.A. e della Villa Santa Teresa Diagnostica per Immagini e Radioterapia S.r.l., intestate a Cirrincione Rosanna, confermando, nel resto, il decreto n. 39/04 R.M.P. dell'11/6/2010 del Tribunale di Palermo.

Il Direttore di ANBSC, con provvedimento del 30 giugno 2017, ha inoltre autorizzato procedersi all'affitto del ramo di azienda di radioterapia, gestito dalla Villa Santa Teresa Diagnostica per Immagini e Radioterapia Srl per conto del proprietario Erario dello Stato, alla società Centro di Medicina Nucleare San Gaetano S.r.l, che ha conseguentemente proceduto alla stipula di una convenzione con la ASP di Trapani per l'attivazione dell'Unità Operativa di Radioterapia del Presidio Ospedaliero "Abele Ajello" di Mazara del Vallo.

L'affitto del ramo d'azienda si è concretizzato con la stipula dell'atto in data 28/07/2017 del Notaio Vincenzo Marretta. L'atto è stato registrato a Palermo il 01/08/2017 al n. 9928 serie 1 T i cui dettaglio sono stati riportati nella parte introduttiva della presente nota.

Il reintegro al patrimonio è stato iscritto alla data del 01/01/2015, corrispondente al primo bilancio riclassificato, definito e successivamente approvato. Conseguentemente, nel bilancio dell'esercizio 2015 – così come riformulato – le sopravvenienze e le insussistenze attive generate dalla reimmissione e/o dal reintegro delle immobilizzazioni non sono state rilevate nel conto economico, bensì imputate direttamente ad un'apposita riserva straordinaria non distribuibile. Tale modalità di contabilizzazione discende sia dal fatto che le suddette componenti rappresentano il controvalore delle poste attive reiscritte, sia dalla circostanza che tutte le riserve del patrimonio netto originarie, per effetto del provvedimento di definitiva confisca, risultano di pertinenza dell'ANBSC.

I bilanci relativi agli esercizi dal 2016 al 2024 sono stati predisposti in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, per le fattispecie non espressamente disciplinate dagli stessi, ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La redazione è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in coerenza con i criteri e gli indirizzi contenuti nella circolare ANBSC, assicurando una rappresentazione veritiera, corretta e trasparente della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- **Prudenza**: sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza sono stati rilevati anche se conosciuti successivamente. Le componenti eterogenee delle singole poste sono state valutate separatamente, nel rispetto del principio della valutazione analitica.
- **Continuità aziendale**: le valutazioni sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando l'azienda quale complesso economico funzionante destinato, per un prevedibile orizzonte temporale, alla produzione di reddito.
- **Prevalenza della sostanza sulla forma**: la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio sono state effettuate considerando la sostanza economica delle operazioni e dei contratti posti in essere, verificando la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione degli elementi patrimoniali ed economici alla luce dei principi contabili applicabili e dei diritti e obbligazioni derivanti dai rapporti contrattuali.
- **Competenza economica**: proventi e oneri sono stati imputati all'esercizio al quale si riferiscono, indipendentemente dalla data del relativo incasso o pagamento. I costi sono stati correlati ai ricavi cui si riferiscono.
- **Costanza nei criteri di valutazione**: i criteri utilizzati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie a garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.
- **Rilevanza**: la significatività dei singoli elementi è stata valutata nel contesto complessivo del bilancio, considerando dimensione quantitativa, natura e caratteristiche qualitative delle poste.
- **Comparabilità delle voci**: per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l' importo corrispondente dell'esercizio precedente, ad eccezione dei casi in cui ciò risulti incompatibile o fuorviante.
- **Neutralità**: il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto dell'imparzialità e dell'assenza di finalità di rappresentazione orientata verso specifici obiettivi di risultato.
- **Coerenza con la circolare ANBSC e linee guida sui beni confiscati**: per il particolare status e regime normativo in cui opera la Società, nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle disposizioni contenute nella circolare ANBSC e delle "Linee guida per la dichiarazione della natura aziendale dei beni immobili confiscati già facenti parte del patrimonio aziendale di società le cui partecipazioni sociali siano state confiscate in via totalitaria o siano comunque tali da assicurare il controllo della società ai sensi dell'art. 48, comma 15-ter, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159", approvate nella seduta del 24 luglio 2018 dall'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC).

Tali linee guida costituiscono un riferimento normativo essenziale per garantire la corretta classificazione, valorizzazione e ricollocazione funzionale dei beni immobili aziendali oggetto di confisca, in un'ottica di continuità gestionale e sostenibilità economica. In particolare, la Società ha adottato un approccio conforme ai principi di trasparenza, legalità e responsabilizzazione gestionale previsti dal documento, riconoscendo l' importanza strategica di assicurare il mantenimento della destinazione d'uso produttiva dei beni, così da preservare i livelli occupazionali, la capacità operativa e la redditività aziendale.

L'applicazione di tali principi ha inoltre orientato le scelte aziendali in materia di investimenti, riorganizzazione degli asset patrimoniali, pianificazione industriale e gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali, consentendo alla Società di operare in un quadro normativo certo, coerente con le finalità di utilità sociale sottese alla normativa antimafia. In tal modo, la Società si configura come un esempio virtuoso di impresa capace di coniugare legalità, efficienza gestionale e impegno per il rilancio economico e sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:
Il bilancio d'esercizio della nostra società, chiuso al 31/12/2024, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).
Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Stato Patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile. In essi:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

La presente Nota Integrativa è redatta in conformità a quanto previsto dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, nonché dalle ulteriori disposizioni normative in materia di bilancio per le società di capitali, tenendo conto dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).Oltre alle informazioni richieste dalle norme specifiche, la Nota Integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non previste da disposizioni di legge, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2423, comma 3, c.c. La Nota Integrativa svolge sia una funzione esplicativa, fornendo un commento ai dati sintetici e quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, evidenziando le variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, contenendo informazioni di carattere qualitativo non rappresentabili nei suddetti schemi, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, comma 3, c.c., prevede l'obbligo di esporre informazioni complementari quando ciò sia necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni contenute nella Nota Integrativa, relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono presentate secondo l'ordine in cui le voci stesse sono indicate negli schemi di bilancio, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, comma 2, c.c., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto della tassonomia obbligatoria per l'elaborazione della Nota Integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente Nota Integrativa è articolata in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, contenente, tra l'altro, i criteri contabili adottati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato Patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto Economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale relativa alla destinazione del risultato d'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell' esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma dell'art. 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. Nella stessa relazione sono inoltre illustrate le principali politiche di investimento, gli aspetti relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale, nonché i rischi aziendali e le incertezze cui la società è esposta. Vengono altresì descritte le iniziative strategiche e operative intraprese nel corso dell'esercizio, nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che potrebbero influenzare la gestione futura.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

La citazione delle norme fiscali per l'imposizione diretta è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi o circostanze eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dai commi 4 e 5 dell'art. 2423 del Codice Civile.

Si segnala che negli esercizi precedenti la Società aveva applicato in via straordinaria la sospensione o riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 e successive proroghe, in risposta agli effetti economici negativi derivanti dalla pandemia da

COVID-19. Tale misura emergenziale era stata finalizzata a preservare il risultato economico d'esercizio e il patrimonio netto, in un contesto caratterizzato da significativa incertezza economico-finanziaria, e ha contribuito a garantire la continuità operativa e la stabilità della gestione aziendale.

Con la cessazione dello stato emergenziale e la conseguente decadenza della normativa speciale, nel presente esercizio l'ammortamento ordinario è stato ripristinato, in conformità ai principi contabili nazionali e al principio della prudenza. Tale ripristino assicura una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, del risultato economico e della situazione patrimoniale della Società.

Si conferma, pertanto, che nessuna deroga straordinaria ai principi contabili è stata applicata nell'esercizio in chiusura, e le voci di bilancio sono state valutate secondo i criteri ordinari previsti dai principi contabili e dalla normativa vigente.

Cambiamenti di principi contabili

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi o circostanze eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423 bis, comma 2, del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto secondo i criteri ordinari previsti dalla normativa vigente, assicurando una rappresentazione veritiera, corretta e completa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Tutte le poste sono state valutate secondo i principi contabili applicabili, senza applicazione di misure straordinarie o deroghe, garantendo così la trasparenza e la comparabilità delle informazioni con gli esercizi precedenti.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, non sono stati riscontrati errori significativi, anomalie contabili o eventi straordinari che possano aver inciso in maniera rilevante sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Le informazioni contabili sono state elaborate e verificate con rigore e in piena conformità ai principi contabili nazionali e agli standard applicabili, assicurando la coerenza, l'attendibilità e la trasparenza del bilancio presentato. Tale verifica ha incluso controlli sulla completezza delle registrazioni, sull'appropriatezza dei criteri di valutazione adottati e sulla correttezza delle rilevazioni di esercizio, al fine di garantire una rappresentazione fedele della gestione aziendale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono riscontrate problematiche di comparabilità o di adattamento tra le voci di bilancio dell'esercizio appena concluso e quelle dell'esercizio precedente.
Si ricorda che, negli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 126/2020), riducendo gli ammortamenti di alcune immobilizzazioni, in linea con le misure emergenziali adottate a seguito della pandemia da Covid-19.
Tale intervento, di natura straordinaria e temporanea, non ha comunque compromesso la comparabilità dei bilanci, poiché i principi e i criteri contabili adottati sono rimasti invariati, garantendo la continuità e la coerenza delle informazioni finanziarie presentate.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e dalle altre norme vigenti, come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015. Per la gestione e la valutazione di eventuali fattispecie non espressamente disciplinate dalla normativa civilistica, la Società ha fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti tecnici predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, al fine di assicurare coerenza, comparabilità e rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Nella redazione del bilancio, la Società ha inoltre tenuto conto del regime normativo speciale in cui opera, conformandosi alla circolare ANBSC e alle linee guida del 24 luglio 2018 relative ai beni immobili confiscati. Tali riferimenti hanno garantito una corretta classificazione dei beni, assicurando trasparenza, coerenza e conformità agli obblighi legislativi, nel rispetto della tutela del patrimonio e della valorizzazione dell'impresa.

A decorrere dai bilanci relativi agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2024, la Società applica il principio contabile OIC 34, relativo alla rilevazione, valutazione ed esposizione dei ricavi, nonché alle informazioni da fornire nella nota integrativa. Il principio è stato adottato laddove applicabile, al fine di garantire un'informativa completa e conforme agli standard contabili aggiornati.

La Nota Integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, anche quando non richieste espressamente dalle disposizioni normative, assicurando trasparenza e completezza dell'informazione finanziaria.

In considerazione della peculiare situazione giuridica in cui opera la Società, soggetta alle misure previste dal D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione), non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti e dei debiti. Tale decreto disciplina la gestione delle imprese sottoposte a sequestro o confisca, prevedendo modalità operative finalizzate alla conservazione del valore aziendale, alla tutela dell'occupazione e al reinsediamento dell'impresa nel circuito dell'economia legale, anche attraverso la sua destinazione definitiva.

In questo contesto, l'attività della Società è orientata alla gestione ordinaria e alla valorizzazione dell'impresa in vista di una futura destinazione conforme agli obiettivi legislativi. Ciò determina un orizzonte temporale e gestionale significativamente diverso rispetto a quello delle società pienamente operative sul mercato, rendendo l'applicazione del criterio del costo ammortizzato non rappresentativa della reale situazione patrimoniale e finanziaria. Il criterio risulterebbe inoltre di difficile applicazione pratica, soprattutto in presenza di rapporti commerciali caratterizzati da condizioni particolari, rinegoziazioni o tempistiche di incasso non standard.

Si segnala, infine, che l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 prevede, in via transitoria, la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione per tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 che non abbiano ancora esaurito i propri effetti. Tale disposizione conferma l'orientamento prudenziale adottato dalla Società nella redazione del presente bilancio, in coerenza con la tutela del patrimonio aziendale e con le finalità previste dalla normativa speciale di settore.

Altre informazioni

Prospettive di continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, nella redazione del presente bilancio è stato adottato il principio della continuità aziendale, assumendo che la Società possieda la capacità di perseguire regolarmente la propria attività per un futuro prevedibile, e comunque per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Tale presupposto è stato confermato dall'analisi dei flussi finanziari previsti, dalla solidità patrimoniale e dalle prospettive operative delineate nel piano industriale approvato.

La Società opera nel settore sanitario, con specifico riferimento alla gestione di servizi diagnostici e terapeutici ad elevato contenuto tecnologico, fornendo prestazioni di alta specializzazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei pazienti. L'attività comprende sia servizi ambulatoriali sia interventi specialistici, con particolare attenzione alla radioterapia, diagnostica avanzata.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha riattivato, a partire dal mese di agosto, l'attività di radioterapia precedentemente sospesa in seguito alla cessione di un ramo d'azienda avvenuta negli esercizi precedenti. Questa ripresa ha permesso di ampliare significativamente l'offerta sanitaria, rafforzando la presenza sul territorio e migliorando la capacità di attrazione della clientela. La reintroduzione dei servizi di radioterapia ha avuto un impatto positivo diretto sui risultati economici dell'esercizio, contribuendo all'incremento dei volumi di prestazioni erogate e al consolidamento della redditività operativa.

I ricavi complessivi dell'esercizio 2024 si sono attestati a **14.654.012 €**, di cui **9.311.387 €** derivanti dalle prestazioni sanitarie erogate e **5.342.625 €** da altri ricavi accessori. L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a **413.560 €**, risultato influenzato positivamente dalla ripresa dell'attività di radioterapia e dall'incremento dei volumi di prestazioni nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. La gestione ordinaria ha evidenziato una buona capacità di generazione di margini operativi, supportata da politiche di contenimento dei costi, dall'ottimizzazione dei processi interni e dal recupero di efficienza gestionale.

Alla data di chiusura del bilancio, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società risulta complessivamente equilibrata. Le disponibilità liquide e i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sono ritenuti adeguati a garantire la continuità dell'attività aziendale e a sostenere i piani di sviluppo previsti.

La Società presenta esposizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali, derivanti da esercizi precedenti. Tali posizioni sono gestite tramite specifici piani di rientro, definiti in accordo con

gli enti competenti e compatibili con le attuali capacità finanziarie. Alla luce dei risultati conseguiti e delle prospettive di redditività per gli esercizi futuri, queste esposizioni non sono ritenute tali da compromettere la continuità aziendale né da generare criticità significative in termini di stabilità economica e capacità di far fronte agli impegni.

Per il futuro, sulla base delle previsioni economico-finanziarie e del piano industriale approvato, si prevede un ulteriore incremento della redditività, sostenuto dalla piena operatività del servizio di radioterapia, dal potenziamento dei servizi diagnostici, dal miglioramento dell'efficienza organizzativa e dall'ottimizzazione dei processi interni. Il piano strategico include investimenti in tecnologie avanzate, digitalizzazione dei processi clinici e amministrativi, sistemi di telemedicina e strumenti di intelligenza artificiale, volti a migliorare la gestione dei pazienti e la qualità complessiva delle prestazioni erogate.

Le strategie di sviluppo prevedono inoltre l'ampliamento dell'offerta di servizi specialistici, anche tramite collaborazioni con centri di eccellenza nazionali, e la formazione continua del personale sanitario e amministrativo, volta a garantire elevati standard qualitativi e una rapida adozione delle nuove tecnologie. Particolare rilevanza è attribuita ai flussi finanziari certi derivanti dai contratti con l'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP), che rappresentano circa il 66 **%** del fatturato complessivo generato dai rapporti con la Pubblica Amministrazione, assicurando stabilità economica e supporto alla realizzazione dei programmi di sviluppo e investimento.

Parallelamente, il piano industriale prevede l'adozione di strumenti di monitoraggio e controllo dei principali indicatori economico-finanziari e operativi, per garantire una gestione proattiva dei rischi e un rapido adattamento alle evoluzioni del mercato sanitario. La Società intende inoltre perseguire iniziative di sostenibilità economica e ambientale, attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione degli sprechi e l'adozione di pratiche gestionali responsabili.

Il rafforzamento della presenza sul territorio e il consolidamento dei rapporti con pazienti, istituzioni sanitarie pubbliche e private e partner tecnologici costituiranno leve fondamentali per il mantenimento e l'incremento della competitività della Società. L'obiettivo strategico è consolidare la posizione sul mercato, incrementare la quota di clienti serviti e generare una crescita sostenibile e duratura della redditività, attraverso una combinazione di innovazione tecnologica, qualità dei servizi, gestione efficiente delle risorse e flussi di ricavi prevedibili e sicuri derivanti dai rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Alla luce dei risultati ottenuti nell'esercizio 2024, delle previsioni future e del contesto di sviluppo del settore sanitario, non si rilevano incertezze significative riguardo alla capacità della Società di proseguire la propria attività in condizioni di continuità aziendale. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel presupposto della continuità dell'attività d'impresa, in conformità ai principi contabili nazionali (OIC 11 e OIC 29), garantendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati determinati nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione prevista dalla tassonomia XBRL e in osservanza delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice Civile, il commento analitico alle voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 41.308.339.

L'Attivo immobilizzato nell'anno 2024 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2023 di euro 714.221.
Gli investimenti, così come il costo delle immobilizzazioni, sono stati incrementati dell'importo relativo all'IVA indetraibile, determinatasi in applicazione del pro-rata di detraibilità. Tale incremento riflette l'impossibilità di recuperare integralmente l'imposta sul valore aggiunto a causa della natura mista delle operazioni effettuate (imponibili ed esenti), comportando pertanto la necessità di imputare la quota indetraibile dell'IVA al costo complessivo dei beni e degli investimenti.
La Società, operante nel settore dei servizi sanitari, prosegue nel proprio percorso di consolidamento e sviluppo infrastrutturale, con l'obiettivo di garantire standard qualitativi sempre più elevati nell'erogazione delle prestazioni assistenziali e di assicurare la massima efficienza operativa delle strutture gestite.
L'attività di investimento rappresenta da sempre un pilastro strategico della gestione aziendale, orientata a coniugare l'innovazione tecnologica con la sicurezza degli impianti, la sostenibilità ambientale e la continuità dei servizi sanitari a favore dei cittadini.
Nel corso dell'esercizio, la Società ha destinato significative risorse finanziarie a interventi di potenziamento e rinnovo del proprio patrimonio immobilizzato, con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento:

1. Immobilizzazioni materiali

- Investimenti in dispositivi medici e attrezzature per i reparti operativi e ambulatoriali, al fine di assicurare la piena operatività delle unità produttive, migliorare il comfort dei pazienti e ottimizzare le condizioni di lavoro del personale sanitario.
- Interventi di manutenzione straordinaria su impianti e infrastrutture, effettuati per garantire la sicurezza, la conformità normativa e la continuità dei servizi, in linea con gli standard di accreditamento regionale e nazionale.

2. **Immobilizzazioni immateriali**

- Nel corso dell'esercizio, la Società ha proceduto alla capitalizzazione di costi sostenuti in relazione all' avviamento aggiuntivo riconosciuto all'affittuaria, conseguente alla cessazione anticipata del contratto di affitto d'azienda. Tale capitalizzazione riflette la natura di costo ad utilità pluriennale, in quanto strettamente correlata a benefici economici futuri che saranno fruiti dalla Società. L'indennizzo è stato riconosciuto a titolo compensativo per gli investimenti effettuati dall'affittuaria durante il periodo di gestione, nonché per il valore economico dell'avviamento sviluppato, del know-how aziendale acquisito e dell'incremento di fatturato conseguito. L'operazione consente quindi di contabilizzare correttamente il trasferimento di benefici futuri derivanti dalla riacquisizione della piena titolarità e gestione dell'attività sanitaria, nonché dal mantenimento della clientela e delle relazioni professionali e commerciali sviluppate nel corso del contratto di affitto. La capitalizzazione garantisce così una rappresentazione veritiera e coerente del patrimonio aziendale, coerente con i principi contabili nazionali sull'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali.

- acquisizione di software specialistici a supporto del reparto di Radioterapia, comprensivi di licenze d'uso e piattaforme informatiche avanzate dedicate alla gestione integrata dei dati clinici, delle immagini diagnostiche e dei piani di trattamento radioterapico.

Tali investimenti si inseriscono in una strategia di medio-lungo periodo volta a:

- garantire la modernizzazione del patrimonio tecnologico e infrastrutturale;
- favorire la transizione digitale dei processi clinico–amministrativi;
- incrementare la sicurezza e l'affidabilità degli impianti;
- migliorare la qualità percepita dal cittadino–utente;
- consolidare il posizionamento competitivo e reputazionale della Società nell'ambito dell'offerta di servizi sanitari di eccellenza.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a beni privi di consistenza fisica o a costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio e dai quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri; le stesse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.
Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio con il consenso del collegio sindacale, ove richiesto, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali non era stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.
Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale, ammontano a euro 27.496.135 (euro 26.800.282 al 31-12-2023). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto seguente.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di euro 695.853, derivante da nuovi investimenti per euro 1.413.603 e da quote di ammortamento dell'esercizio per euro 717.750.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.992	-	-	-	-	7.633.952	19.162.338	26.800.282
Valore di bilancio	3.992	0	0	0	0	7.633.952	19.162.338	26.800.282
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.040.000	-	350.000	-	-	0	23.603	1.413.603
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	0	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0	-	-
Altre variazioni	(209.996)	-	(35.000)	-	-	0	(472.754)	(717.750)
Totale variazioni	830.004	-	315.000	-	-	0	(449.151)	695.853
Valore di fine esercizio								
Costo	833.996	-	315.000	-	-	7.633.952	18.713.187	27.496.135
Valore di bilancio	833.996	0	315.000	0	0	7.633.952	18.713.187	27.496.135

Dettaglio costi di impianto e ampliamento

Voce	Valore di inizio	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore di fine
Spese per la realizzazione del Sito WEB	3.992			1.996	1.996
Spese potenziamento Rep. di radioterapia	1.040.000			208.000	832.000

	Valore di inizio	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Differenze di arrotondamento	Valore di fine
Totale costi di impianto e ampliamento	1.043.992			209.996		833.996

I costi di impianto e ampliamento comprendono:

- gli investimenti sostenuti per la realizzazione del sito web aziendale, il cui saldo iniziale ammontava a 5.989 euro, ammortizzati in cinque anni, con un valore residuo al termine dell'esercizio 2024 pari a 3.992 euro;
- il potenziamento del reparto di radioterapia;

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proceduto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'avviamento aggiuntivo riconosciuto all'affittuaria, a seguito della cessazione anticipata del contratto di affitto d' azienda di radioterapia e formalizzato tramite atto transattivo stipulato nel corso del 2024. L'importo iniziale capitalizzato ammonta a € 1.040.000.

Tale operazione consente di riconoscere contabilmente il valore economico trasferito dall'affittuaria durante il periodo di gestione dell'azienda, comprensivo dell'avviamento sviluppato, del know-how tecnico–organizzativo acquisito, dell'incremento del fatturato e del consolidamento delle relazioni con la clientela.

La capitalizzazione è stata effettuata in quanto tali costi rappresentano un costo ad utilità pluriennale, strettamente correlato a benefici economici futuri derivanti dalla riacquisizione della piena titolarità e gestione dell'attività sanitaria, nonché dal mantenimento della reputazione e del posizionamento competitivo nel sistema sanitario territoriale.

Dal punto di vista economico–patrimoniale, l'iscrizione del valore nell'attivo immobilizzato consente di rappresentare in modo veritiero e corretto la consistenza del capitale aziendale e di evidenziare il processo di crescita qualitativa e il rafforzamento della capacità operativa della Società.

Il valore residuo dopo l'ammortamento, previsto in cinque esercizi e concordato con il Collegio Sindacale, ammonta a € 832.000, riflettendo la stima prudenziale della durata dell'utilità economica futura dei benefici attesi e assicurando la corretta correlazione tra costi e ricavi nel rispetto dei principi contabili nazionali.

Le altre voci sono relative a:
"**Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**"

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha acquisito diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per un importo complessivo di € 350.000, relativi a software applicativi destinati al funzionamento delle apparecchiature e dei macchinari sanitari utilizzati nell'attività di Radioterapia, acquisiti in licenza d'uso a tempo indeterminato.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto rappresentano investimenti durevoli e generano benefici economici pluriennali. L'ammortamento è stato calcolato in quote costanti, sulla base di una durata prospettica di dieci anni. Alla data del 31 dicembre 2024, il valore residuo al netto degli ammortamenti ammonta a € 315.000.

La capitalizzazione e l'ammortamento dei diritti di utilizzo dei software garantiscono una corretta correlazione tra costi e benefici economici, assicurando una rappresentazione veritiera del patrimonio immobilizzato e supportando l'operatività tecnologica del reparto di Radioterapia.

"Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"

Gli acconti iscritti alla voce B.I.6 – Acconti per immobilizzazioni immateriali non sono soggetti ad ammortamento, in quanto non è ancora verificata la sussistenza delle condizioni per l'iscrizione a bilancio dell'immobilizzazione.

Al 31 dicembre 2024, tali acconti ammontano a € 7.633.952, invariati rispetto all'anno precedente. L'importo si riferisce esclusivamente agli acconti versati per la progettazione dell'ampliamento del polo ortopedico. I lavori, inizialmente previsti per il 2014, risultano attualmente sospesi.

L'acconto continua a essere contabilizzato come immobilizzazione in corso, in attesa della definizione del progetto da parte dell'ANBSC e dell'avvio effettivo dei lavori. Non sono stati effettuati ammortamenti né svalutazioni, in quanto il valore dell'acconto è integralmente recuperabile al momento dell'avvio del progetto o di eventuali decisioni alternative relative all'investimento.

"**Altre immobilizzazioni immateriali**" per euro 18.713.187 (euro 19.162.338 al 31/12/2023) che attengono:

Migliorie su beni di terzi

La voce Altre immobilizzazioni materiali include migliorie apportate su beni immobili di terzi, riferite ai lavori di adeguamento e realizzazione della ex Casa di Cura, successivamente locata alla Regione Siciliana e destinata al Polo Ortopedico IOR.

L'immobile interessato è di proprietà della società collegata Villa S. Teresa Group s.p.a., attualmente sottoposto a confisca e in attesa di definitiva destinazione da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati.

Le migliorie sono state rilevate negli esercizi precedenti e capitalizzate in quanto incrementano in modo significativo la funzionalità del bene e sono idonee a generare benefici economici futuri. Alla data del 31 dicembre 2024, il valore contabile netto, al netto degli ammortamenti cumulati, ammonta a euro 18.686.310.

Gli interventi comprendono:

- Opere murarie strutturali: consolidamenti, ristrutturazioni, adeguamenti antisismici;
- Impianti tecnologici: impianti elettrici, idraulici, di condizionamento e di sicurezza;
- Miglioramenti funzionali significativi: adattamenti per la destinazione sanitaria, realizzazione di sale operatorie, laboratori e locali tecnici;
- Arredi fissi e attrezzature integrate: elementi non separabili dall'immobile necessari all'esercizio dell'attività sanitaria.

Considerata la natura strutturale e durevole degli interventi, le migliorie sono state originariamente ammortizzate su un periodo di 30 anni fino all'esercizio 2023, secondo criteri condivisi con il Collegio Sindacale.

A partire dall'esercizio 2024, il periodo di ammortamento è stato ulteriormente esteso oltre i 30 anni iniziali, previa approvazione del Collegio Sindacale, tenuto conto delle seguenti motivazioni:

1. **Vita utile effettiva**
   Il contratto di utilizzo dell'immobile non prevede una scadenza determinata e le migliorie continueranno a generare benefici economici oltre il periodo inizialmente stimato.
2. **Funzione sociale dell'immobile**
   L'immobile è destinato a servizi di interesse pubblico; la continuità dei benefici economici e sociali nel lungo periodo giustifica un orizzonte di ammortamento più ampio.
3. **Principio di prudenza e corretta rappresentazione del bilancio**
   Ai sensi degli artt. 2423 e 2426 c.c., un ammortamento eccessivamente accelerato determinerebbe un onere sproporzionato sugli esercizi correnti e una rappresentazione non corretta del valore patrimoniale. L' allungamento garantisce una migliore correlazione tra costi e benefici economici attesi.

4. **Recupero degli ammortamenti sospesi/ridotti**
   Le quote non imputate negli esercizi caratterizzati dall'emergenza COVID saranno integrate nel nuovo piano di ammortamento esteso, assicurando continuità e coerenza contabile.

5. **Gestione dell'immobile da parte dell'Agenzia dei Beni Confiscati**
   La destinazione definitiva dell'immobile non è ancora definita; pertanto, l'approccio prudenziale considera un periodo di utilizzo potenzialmente prolungato.

L'estensione del periodo di ammortamento oltre i 30 anni iniziali risulta civilisticamente e contabilmente giustificata in quanto:

- consente una corretta rappresentazione del valore patrimoniale delle migliorie;
- ripartisce i costi in modo coerente con i benefici economici effettivi, tenuto conto della funzione pubblica dell' immobile;
- rispetta i principi di prudenza, verità e correttezza della rappresentazione contabile, e correlazione tra costi e ricavi;
- tiene conto della destinazione futura e della funzione sociale del bene;
- prevede un monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'immobile e della definizione della sua destinazione definitiva.

Si precisa che la stima della vita utile delle migliorie è stata oggetto di più revisioni negli esercizi precedenti: inizialmente è stata determinata sulla base della durata residua del contratto di locazione, comprensiva dell' eventuale periodo di rinnovo; successivamente, le revisioni hanno tenuto conto di nuovi elementi gestionali, della destinazione dell'immobile a servizi di interesse collettivo e dell'intervento dell'Agenzia dei Beni Confiscati.

L'attuale stima riflette una valutazione più ampia e realistica dell'effettiva utilità economica delle migliorie nel lungo periodo. L'estensione del piano di ammortamento contribuisce inoltre a preservare la stabilità patrimoniale dell'ente, contenendo l'impatto delle quote di ammortamento sugli esercizi correnti e garantendo una rappresentazione prudente e sostenibile del consumo economico dei beni.

Manutenzioni straordinarie per euro 26.877 così suddivise :

1. Spese 2021 – Adeguamento cabina e manutenzione impianti

Nel 2021 sono stati sostenuti costi straordinari per un totale di 39.975 €, relativi all'adeguamento alla norma CEI 0-16 della cabina di trasformazione di Viale G. Bagnera, 14 e alla manutenzione straordinaria dei gruppi elettrogeni e dei quadri elettrici dell'intera struttura sanitaria. Tali spese, di natura non ricorrente, vengono ammortizzate in 5 anni con quote annuali pari a 7.995 €.

Alla fine del 2024, dopo l'imputazione della quota di ammortamento di 7.995 €, il valore residuo è pari a 7.995 €

2. Spese 2024 Ulteriori manutenzioni straordinarie

Nel 2024 sono state effettuate ulteriori manutenzioni straordinarie per un importo di 23.603 €, anch'esse di natura non ricorrente, che verranno ammortizzate in 5 anni con quote annuali pari a €.4.720.

Alla fine del 2024, dopo la prima quota di ammortamento di 4.720 €, il valore residuo è pari a 18.882 €.

Ripresa dell'ammortamento e recupero delle quote sospese

A partire dall'esercizio 2024 è venuta meno la deroga normativa che consentiva la sospensione o la riduzione delle quote di ammortamento, prevista dall'art. 60, commi 7-bis e seguenti, del D.L. 104/2020 (conv. L. 126/2020) e successive proroghe. Di conseguenza, la Società ha ripreso l'ammortamento dei beni secondo i criteri ordinari previsti dai principi contabili nazionali di riferimento.
Si segnala che la riduzione al 50% degli ammortamenti ha riguardato esclusivamente le **Migliorie su beni di terzi – Clinica**, classificate tra le immobilizzazioni immateriali. Come indicato nella sezione precedente della nota integrativa, le quote di ammortamento sospese negli esercizi precedenti sono state recuperate e redistribuite nel nuovo piano di ammortamento, che prevede un allungamento della durata delle migliorie fino a oltre 30 anni. Questo intervento consente di ripartire il costo in modo coerente con la vita utile stimata delle migliorie stesse.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali i beni destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa.
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).
Le spese sostenute successivamente per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti di cespiti esistenti sono aggiunte al valore contabile del bene ove le stesse si concretizzino in un incremento significativo di

capacità o di produttività o di sicurezza ovvero prolunghino la vita utile del bene; tutte le altre spese sostenute successivamente (ad esempio gli interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico nell' esercizio nel quale sono sostenute.
Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano vita utile differente, tali componenti sono contabilizzati separatamente, applicando il metodo del costo sopra indicato.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore rilevate secondo le modalità indicate nel seguito.
Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso e cessa quando esso è ceduto o non si prevede produca più benefici futuri.
Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:
- fabbricati industriali non superiore a 33 anni;
- costruzioni leggere non superiore a 16 anni;
- impianti, macchinari ed attrezzature specifici non superiore a 16 anni;
- impianti generici non superiore a 7 anni;
- attrezzatura varia non superiore a 8 anni;
- mobili, arredi e macchine ufficio elettroniche non superiore a 10 anni;
- biancheria non superiore a 2,5 anni;
- automezzi non superiore a 5 anni;
- autovetture non superiore a 4 anni.

A seguito delle disposizioni della **Legge 104/2020** e delle sue modificazioni, che hanno introdotto la sospensione degli ammortamenti per determinati periodi, l'azienda ha proceduto ad adeguare i propri piani di ammortamento. In particolare:

- **Recupero delle quote non dedotte**: Le quote di ammortamento non dedotte durante il periodo di sospensione sono state recuperate a partire dall'esercizio successivo, in base alla vita utile residua dei beni. Questo significa che il piano di ammortamento originario è stato ricalcolato in modo da recuperare le quote sospese in modo uniforme nei periodi successivi.
- **Allungamento della vita utile**: Quando non è stato possibile recuperare le quote sospese attraverso il recupero nella vita utile residua, l'azienda ha optato per l'estensione della vita utile dei beni, come previsto dalle disposizioni fiscali. Tale estensione ha permesso di diluire il valore delle quote non dedotte nel corso degli anni rimanenti, rispettando la normativa fiscale e assicurando un'adeguata distribuzione del valore ammortizzabile.

Adeguamento ai Piani di Ammortamento

Tutti i piani di ammortamento sono stati adeguati per tenere conto di tali modifiche, senza mai violare le disposizioni previste dalla normativa fiscale. In particolare, si è mantenuto il rispetto delle aliquote fiscali previste per ciascuna tipologia di bene, in linea con quanto stabilito dall'articolo 102 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e dalle altre disposizioni legislative in materia di ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha rivisitato tutti i piani di ammortamento, in virtù della sospensione prevista dalla legge 104/2020. La revisione ha riguardato principalmente alcuni impianti specifici acquisiti negli esercizi precedenti, per un importo complessivo di 14.708.777 euro, oggetto di significativi interventi di riqualificazione presso la clinica. Questi interventi, che hanno riguardato miglioramenti strutturali e tecnologici, hanno comportato una revisione della classificazione fiscale e contabile dei beni, con il conseguente aggiornamento delle aliquote di ammortamento e della durata utile.

Gli impianti, inizialmente ammortizzati con un'aliquota maggiore, sono ora soggetti a una nuova aliquota ridotta del 3,33%, in quanto integrati nelle strutture edilizie aziendali, diventando beni a vita utile più lunga legati ai fabbricati. Ciò ha ridotto la loro incidenza sui flussi economici annuali, allineandosi meglio alla normativa fiscale.

Inoltre, la durata utile degli impianti è stata rivalutata, tenendo conto degli interventi di consolidamento strutturale, adeguamento antisismico e miglioramenti tecnologici, che hanno aumentato la sicurezza e la funzionalità degli impianti, senza però giustificare un allungamento significativo della loro vita utile. Pertanto, la durata utile è stata modificata solo per riflettere i miglioramenti, senza estensioni sostanziali del periodo di ammortamento.

I terreni agricoli e i fabbricati civili non sono oggetto di ammortamento.
Ai costi relativi ai cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50% onde tener conto della più limitata utilizzazione media.
Le aliquote economico tecniche adottate sono risultate contenute entro i limiti previsti dalla normativa fiscale vigente.
Nel bilancio è data separata evidenza al valore delle aree occupate dai fabbricati aziendali e di quelle che ne costituiscono pertinenza.
La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.
Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per le stesse non sono previsti benefici economici futuri dal loro utilizzo o dalla loro dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

Il costo storico della voce fabbricati industriali, nell'esercizio 2008 era stato oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi del D.L. 185/2008.
Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 11.528.451 (euro 12.930.075 al 31/12/2023).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La voce delle immobilizzazioni materiali registra un decremento pari ad euro 1.401.624, dovuto all'effetto netto degli incrementi dell'esercizio pari ad euro 97.154 e delle quote di ammortamento, a, pari ad euro 1.498.778.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.348.796	32.743.139	6.155.844	2.418.549	-	44.666.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	548.609	24.357.986	4.597.030	2.232.628	-	31.736.253
Valore di bilancio	2.800.187	8.385.153	1.558.814	185.921	0	12.930.075
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	34.813	62.341	-	-	97.154
Ammortamento dell'esercizio	38.656	1.117.337	288.770	54.015	-	1.498.778
Totale variazioni	(38.656)	(1.082.524)	(226.429)	(54.015)	-	(1.401.624)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.348.796	32.777.952	6.218.185	2.418.549	-	44.763.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	587.265	25.475.323	4.885.800	2.286.643	-	33.235.031
Valore di bilancio	2.761.531	7.302.629	1.332.385	131.906	0	11.528.451

Sono relative a:
"Terreni e fabbricati" per euro 2.761.531 (euro 2.800.187 al 31/12/2023) come di seguito indicato:

Terreni e Fabbricati	2024	2023	variazioni
Terreni agricoli C.da Parisi	285.317	285.317	0
Altri Terreni C.da Parisi	20.658	20.658	0
Terreni Via Bagnera	257.350	257.350	0
Terreni Via Dante	290.680	290.680	0
Fabbricati industriali per destinazione	520.588	553.112	-32.524
Fabbricati Civili	1.321.319	1.321.319	0
Costruzioni Leggere	65.619	71.751	-6.132
			0
Totale	2.761.531	2.800.187	-38.656

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.
Il valore attribuito ai terreni è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi capitalizzati.
I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Rivalutazioni dei fabbricati

I fabbricati industriali erano stati oggetto di rivalutazione economica, ai sensi D.L. 285/2000. In particolare, il costo originario non ammortizzato di euro 682.316, era stato aggiornato al valore di mercato, sulla base di un'apposita stima, al valore di euro 1.047.565, generando una riserva di rivalutazione, iscritta a Patrimonio Netto, di euro 247.200.
Tale rivalutazione trovava fondamento nella necessità di rappresentare in maniera più corretta il reale valore dei cespiti il cui costo storico non era più rappresentativo della realtà di mercato, potendo – nel contempo – usufruire di una norma agevolativa che consentiva di recuperare i costi della rivalutazione, attraverso i maggiori ammortamenti riconosciuti.
In ossequio al decreto emesso in data 27/11/2018 dall'ANBSC, tutte riserve in essere, sono state stornate a riserva straordinaria non distribuibile di pertinenza esclusiva di ANBSC.
Di seguito, relativamente ai beni rivalutati esistenti alla data di chiusura dell'esercizio nel patrimonio della Società, è esposto il dettaglio delle informazioni richieste dall'art. 10 della Legge 19.03.1983 n. 72.

Terreni e Fabbricati	Costo storico	Rival. D.L.285/2000	C o s t o rivalutato	F.do amm. to	31/12/2024
Fabbricato ind.le C.da Monaco Bagheria	682.316	365.249	1.047.565	526.976	520.589
Totale	682.316	365.249	1.047.565	526.976	520.589

"**Impianti e macchinari**" per euro 7.302.629 (euro 8.385.153) al 31/12/2023 con un decremento netto di euro 1.082.524 determinato quale saldo algebrico fra i costi incrementativi dell'esercizio per euro 34.813 e gli ammortamenti operati nell'esercizio per euro 1.117.337.

"**Attrezzature industriali e commerciali**" per euro 1.332.385 (euro 1.558.814 al 31/12/2023) con un decremento netto di euro 226.429 determinato quale saldo algebrico fra i costi incrementativi dell'esercizio per euro 62.341 e gli ammortamenti operati nell'esercizio per euro 288.770.

"**Altri beni**" per euro 131.906 (euro 185.921 al 31/12/2023) con un decremento di euro 54.015, derivante dadli ammortamenti operati nell'esercizio, pari a euro 54.015
Gli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali effettuati complessivamente nell'esercizio sono pari ad euro 97.154 e riguardano principalmente macchinari specifici medicali in cui dettaglio è stato riportato nella parte iniziale della presente nota. Il valore indicato comprende l'IVA calcolata secondo la quota di detrazione spettante (*IVA pro-rata*).

Immobilizzazioni in corso e acconti
La voce non è stata movimentata.

Contributi in conto impianti
I contributi in conto impianti sono rilevati quando vi è ragionevole certezza che le condizioni per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno effettivamente erogati. Tali contributi sono contabilizzati indirettamente a riduzione del costo, essendo imputati a conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni, crediti e titoli destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'ambito dell'attività dell'impresa, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi che hanno originato precedenti svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione della rivalutazione a conto economico.
I crediti immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzo, considerato coincidente con il valore nominale sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.
Alla data di chiusura del bilancio, non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né risultano componenti derivati scorporati da contratti aziendali.
Altri Titoli
I titoli rappresentano strumenti finanziari acquisiti con l'obiettivo di un utilizzo a lungo termine e non destinati alla negoziazione nel breve periodo.

Al 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte per un valore complessivo di € 2.283.753, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 2.292.203 al 31/12/2023).

Tale decremento è esclusivamente riconducibile al rimborso del deposito cauzionale precedentemente versato a Enel Energia S.p.A., derivante dal **c**ambio di fornitore. In particolare, con il termine del contratto con Enel Energia e la conseguente cessazione della fornitura, è stato rimborsato l'importo del deposito cauzionale a garanzia della fornitura di energia. Il rimborso di tale somma ha determinato la riduzione del valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, riflettendo l'effetto del cambio fornitore, che ha comportato la chiusura del rapporto contrattuale con Enel e la restituzione dell'importo precedentemente accantonato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni si distinguono tra:
- Partecipazione in imprese controllate
- Partecipazioni in imprese collegate
- Partecipazioni in altre imprese.

Tutte le partecipazioni sono detenute con finalità di lungo termine e sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.1) dello Stato Patrimoniale.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.500	1.706.757	-	-	77.000	1.788.257	492.000	-
Valore di bilancio	4.500	1.706.757	0	0	77.000	1.788.257	492.000	0
Valore di fine esercizio								
Costo	4.500	1.706.757	-	-	77.000	1.788.257	492.000	-
Valore di bilancio	4.500	1.706.757	0	0	77.000	1.788.257	492.000	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti sono costituiti da depositi cauzionali, iscritti al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	11.946	(8.450)	3.496	3.496	0
Totale crediti immobilizzati	11.946	(8.450)	3.496	3.496	-

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate comprendono le quote di capitale detenute direttamente dalla Società in società sulle quali essa esercita il controllo, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali. In particolare, la Società detiene una partecipazione in Gesan, consorzio controllato finalizzato a operare nell'ambito delle attività strategiche del gruppo.

Tali partecipazioni sono finalizzate a garantire un'influenza dominante nella gestione e nelle decisioni strategiche del consorzio e rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie destinate ad essere detenute durevolmente nell'ambito dell'attività d'impresa.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi che hanno determinato precedenti svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione della rivalutazione a conto economico.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Consorzio Gesan	BAGHERIA	90013400826	6.000	6.000	4.500	75,00%

La Società detiene una partecipazione pari al 75% nel Consorzio Gesan , configurato come consorzio interno, privo di personalità giuridica, non dotato di partita IVA e non iscritto alla Camera di Commercio. L'ente è identificato esclusivamente mediante il codice fiscale 90013400826 e ha sede in Bagheria , Via Dante, 70, presso la quale vengono svolte le funzioni di coordinamento delle attività consortili.

La scelta della forma di consorzio interno — priva di soggettività giuridica e non soggetta agli obblighi di iscrizione al Registro delle Imprese — risponde alla volontà delle imprese aderenti di dotarsi di uno strumento organizzativo flessibile, volto a disciplinare rapporti di collaborazione e ad attuare attività operative comuni senza la costituzione di un autonomo ente giuridicamente distinto. In tale configurazione, il Consorzio non dispone di un patrimonio separato né può assumere diritti e obblighi in nome proprio; ogni posizione giuridica è intestata direttamente ai consorziati o è gestita per loro conto.

Il Consorzio opera nel settore sanitario, perseguendo l'obiettivo di ottimizzare la gestione di specifiche attività condivise tra le imprese partecipanti, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi relativi al personale impiegato in servizi, reparti e strutture comuni. Attraverso tale modello organizzativo le imprese consorziate realizzano significative economie di scala, una più efficiente pianificazione delle risorse e un miglior presidio delle attività operative coordinate.

La quota residua del 25% del capitale consortile è detenuta dalla Società appartenente al Gruppo Centro di Medicina Nucleare s.r.l. , la quale partecipa attivamente alla gestione delle attività condivise e contribuisce al perseguimento degli obiettivi comuni.

Il capitale consortile ammonta a € 6.000 ed è stato sottoscritto dai consorziati in proporzione alle rispettive partecipazioni. Le quote della Società, per un valore complessivo di € 4.500, sono state sottoscritte in data 18/06 /2010. Tali conferimenti non costituiscono capitale sociale in senso tecnico, ma rappresentano apporti finalizzati al funzionamento del consorzio e allo svolgimento delle attività interne di coordinamento.

Nel complesso, la partecipazione della Società al Consorzio Gesan costituisce un rilevante strumento di cooperazione organizzativa, funzionale alla gestione comune dei servizi, alla razionalizzazione dei costi e alla creazione di sinergie operative, nel pieno rispetto della natura di consorzio interno, privo di personalità giuridica, non iscritto alla Camera di Commercio e non titolare di partita IVA.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate comprendono quote di capitale detenute dalla Società in società sulle quali essa esercita un'influenza significativa, pur non detenendo il controllo, secondo i principi contabili nazionali. In particolare, la Società detiene una partecipazione in **Villa S. Teresa Group s.p.a.**, collegata proprietaria dell' immobile e della clinica in cui viene svolta l'attività, e coinvolta nello stesso procedimento giudiziario che ha interessato la Società.

Le partecipazioni sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie, iscritte al costo di acquisto e rettificate in caso di perdite durevoli di valore; eventuali ripristini sono imputati a conto economico.

Nel prospetto che segue si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 5), del codice civile, con riferimento ai dati risultanti dal bilancio al 31/12/2019, della società collegata corrispondente all'ultimo bilancio approvato e depositato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Villa Santa Teresa Group s.p.a.	BAGHERIA	00193460821	3.600.000	223.490	2.385.573	1.706.757	38,58%

In base a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 3), del codice civile, si segnala che il maggior valore iscritto in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile della partecipata Villa Santa Teresa Group S.p.A. trova fondamento e giustificazione nell'effettivo valore di mercato della società partecipata (*net selling price*).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	-	-	-	3.496	3.496
Totale	0	0	0	0	3.496	3.496

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell´esercizio, operazioni che prevedono l´obbligo per l´acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese comprendono quote di capitale detenute dalla Società in società nelle quali non sussiste né il controllo né un'influenza significativa, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali.

Tali partecipazioni sono detenute a fini di investimento o strategici di natura non operativa e rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinate a essere mantenute durevolmente nell'ambito dell'attività d' impresa.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono oggetto di rettifiche in caso di perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi che hanno determinato precedenti svalutazioni, il valore della partecipazione viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione della rivalutazione a conto economico.

La voce "Partecipazioni in altre imprese", iscritta in bilancio per un valore complessivo di € 77.000,00, si riferisce originariamente alla partecipazione detenuta nella Farma Nuova S.p.A., acquisita come segue:

n° 790 azioni del valore nominale di € 10,00 ciascuna, per un valore nominale complessivo di € 7.900,00 sottoscritte in data 28/09/2006 per atto del Notaio Anna Maria Siciliano;

n° 4.160 azioni del valore nominale di € 10,00 ciascuna, per un valore nominale complessivo di € 41.600,00 sottoscritte in data 23/11/2007 per atto del Notaio Anna Maria Siciliano;

n° 2.750 azioni del valore nominale di € 10,00 ciascuna, per un valore nominale complessivo di € 27.500,00 riconducibile alla società ATM s.r.l. giusto atto di fusione intervenuto negli esercizi precedenti.

L'importo complessivo di € 77.000 rappresenta il costo storico sostenuto dalla Società al momento della sottoscrizione delle azioni ed è attualmente iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce B.III.1 del bilancio.

Negli esercizi successivi, la Farma Nuova S.p.A. è stata interessata da operazioni straordinarie che hanno portato:

1. alla sua prima incorporazione nella Igea Finanziaria S.p.A. (già Farmanuova S.p.A.), con sede a Roma – P. IVA 05548650828;
2. alla successiva fusione di quest'ultima nella Banca del Ficino S.p.A., che ha quindi acquisito tutti i diritti e gli obblighi delle società incorporate.

In seguito ad aumenti di capitale sociale da parte della nuova entità, il valore nominale complessivo delle azioni detenute si è ridotto da € 77.000 a € 48.124 con un nuovo valore nominale per azione pari a circa € 6,25.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value stimato della partecipazione risulta pari a € 110.685,20, superiore sia al valore nominale attuale che al costo storico.

L'informativa aggiornata trasmessa dalla banca depositaria alla data del 31/12/2024 riporta i seguenti dati:

- Valore nominale complessivo: € 48.124
- Quotazione unitaria al 31.12.2024: € 2,30
- Controvalore al fair value: 20.265 × € 2,30 = € 110.685,20

Tuttavia, il controvalore di € 110.685,20 indicato si riferisce all'intero valore della partecipazione calcolato in base al valore nominale complessivo attuale (€ 48.124) × € 2,30, coerente con le metodologie di valutazione a fair value.

In conformità ai principi contabili nazionali (OIC 21), la partecipazione è mantenuta al costo storico di € 77.000, non essendo emersi elementi oggettivi che indichino una perdita durevole di valore. La valutazione al fair value superiore al costo d'acquisto rappresenta un'indicazione positiva di apprezzamento della partecipazione, ma, in assenza di cessione o elementi oggettivi di realizzo, non comporta una rivalutazione contabile.

Le oscillazioni temporanee del mercato sono monitorate con continuità al fine di individuare tempestivamente eventuali indicazioni di riduzione durevole di valore, nel rispetto del principio di prudenza.

Altri titoli

La voce *Altri titoli* comprende strumenti finanziari acquisiti dalla Società con l'obiettivo di un utilizzo durevole e non destinati alla negoziazione nel breve periodo. Tali titoli rappresentano immobilizzazioni finanziarie e sono detenuti a fini di investimento o come strumenti a supporto della gestione finanziaria dell'impresa.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto e possono essere oggetto di rettifiche in caso di perdite durevoli di valore; eventuali ripristini del valore sono imputati a conto economico, secondo i principi contabili nazionali.

In particolare, la voce *Altri titoli* per euro 492.000 riguarda le somme residue, in attesa di destinazione, giacenti presso **UniCredit S.p.A.**, derivanti dal rimborso dei titoli obbligazionari precedentemente detenuti dalla Società. Tali somme sono state concesse a garanzia di debiti contratti da Ati Group s.r.l., impresa edile in liquidazione riconducibile al gruppo, il cui debito residuo nei confronti della banca al 31/12/2024 ammonta a euro 492.000.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile.
I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.
Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.
La Società per la peculiare situazione giuridica ed auspicata destinazione secondo il D.Lgs. 159/2011 non ha applicato il criterio del costo ammortizzato.
Attesa l'irrilevanza, con riferimento alla società, degli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato i crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.
L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.
Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio al 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.
L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:
Sottoclasse I - Rimanenze;
Sottoclasse II - Crediti;
Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 6.780.620.
L'attivo circolante è cosi suddiviso:
-rimanenze: euro 50.250;
-crediti verso clienti: euro 6.008.489;
-crediti verso imprese collegate: euro 205.474;
-crediti tributari: euro 155.727 di cui oltre l'esercizio euro 0;
-crediti verso altri: euro 225.018;
-disponibilità liquide: euro 135.662.
Il saldo dell'attivo circolante presenta complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente passando da € 3.360.016 al 31 dicembre 2024 ad € 6.780.620 al 31 dicembre 2024.
Sebbene all'interno della voce in esame siano presenti variazioni di segno opposto.
Tutti i crediti sono verso debitori italiani. Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi ai beni acquistati, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito.
Con riferimento alle rimanenze di materie prime e di consumo, l'importo di € 50.250 riflette esclusivamente il costo di acquisto delle giacenze presenti ex inventario alla data di chiusura dell'esercizio 2024 distinte in materiale di consumo per il valore complessivo di € 41.100 e di cancelleria e stampati per € 9.150 (toner , cartucce e carta specializzata per stampanti utilizzate nella diagnostica per immagini mediche (come radiografie ,tac e risonanze).

Le rimanenze di cui sopra, sono state valutate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita.
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.248	13.002	50.250
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	37.248	13.002	50.250

L'incremento di € 13.002 rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'acquisto di materiale di consumo e di cancelleria, finalizzato a garantire continuità operativa e adeguamento delle scorte alle esigenze effettive della Società durante l'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:
1) verso clienti
3) verso imprese collegate
5-bis) crediti tributari
5-quater) verso altri.
La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali
I crediti verso i clienti sono iscritti secondo il presunto valore di realizzo determinato dalla differenza tra il loro valore nominale e le quote accantonate a titolo di svalutazione. L'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio dell'apposito fondo svalutazione crediti è pari a 9.066 euro.
Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).
La voce pari a complessivi Euro 6.008.489 (Euro 2.392.866 al 31.12.2023) è riferibile a crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, derivanti da normali operazioni di prestazioni effettuate a favore di clienti nazionali.

Crediti verso imprese collegate

La voce, pari complessivamente a € 205.474 (rispetto a € 233.357 al 31.12.2023), si compone come segue: € 69.302 relativi a crediti commerciali verso la collegata Villa S. Teresa Group s.p.a. e € 136.172 relativi a crediti finanziari verso la stessa collegata.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce ha registrato un decremento di complessivo di € 27.883. In particolare, i crediti finanziari hanno subito una riduzione di € 27.888, riconducibile ai rientri di pagamento ricevuti dalla collegata nel corso dell'esercizio.

La presente composizione evidenzia chiaramente la distinzione tra la componente commerciale e quella finanziaria dei crediti verso imprese collegate, consentendo una rappresentazione trasparente dell'esposizione della Società e della gestione dei rapporti con le società del gruppo.

Crediti Tributari

La voce "Crediti tributari", pari a Euro 155.727 (Euro 406.000 al 31 dicembre dell'esercizio precedente), si è decrementata di Euro 250.273.

Tale voce accoglie importi certi e determinati, derivanti da crediti per i quali è sorto un diritto di realizzo mediante rimborso o utilizzo in compensazione.

I crediti sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente all'utilizzo dei crediti d' imposta in compensazione dei debiti tributari maturati nel corso degli esercizi precedenti.

Altri Crediti

La voce "Altri crediti" ammonta, al 31 dicembre 2024, a Euro 225.018, registrando un incremento di Euro 40.624 rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari a Euro 184.394.

La voce "Altri crediti" comprende importi di natura diversa rispetto ai crediti commerciali e tributari ed è iscritta in bilancio al valore nominale, ritenuto coincidente con il presumibile valore di realizzo.

Tale voce si riferisce prevalentemente a crediti verso enti previdenziali, assistenziali e dipendenti, oltre che a partite di diversa natura sorte nel corso della gestione ordinaria.

Il valore nominale è considerato rappresentativo del presumibile valore di realizzo, non essendo emerse situazioni di inesigibilità o perdite di valore tali da rendere necessaria l'iscrizione di fondi svalutazione o altre rettifiche di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II".

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell' Attivo Circolante. Non esistono crediti iscritti nell' Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.392.866	3.615.623	6.008.489	6.008.489	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	233.357	(27.883)	205.474	205.474	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	406.000	(250.273)	155.727	155.727	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	184.394	40.624	225.018	225.018	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.216.617	3.378.091	6.594.708	6.594.708	-

I crediti verso clienti ammontano, al 31 dicembre 2024, a Euro 6.008.489.

Essi comprendono crediti verso parti correlate per Euro 1.597.148, dei quali Euro 1.469.334 riferiti a fatture da emettere alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti verso terzi ammontano invece a Euro 4.411.341, di cui Euro

2.768.656 relativi a fatture da emettere, già esposti al netto delle note di accredito emesse entro la chiusura del bilancio.

In relazione all'ammontare complessivo dei crediti, la società ha costituito un fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 106 del TUIR, pari a Euro 9.066. Questo fondo è stato accantonato negli anni precedenti per ragioni fiscali, ritenendolo congruo a coprire i rischi di inesigibilità ragionevolmente prevedibili alla data di chiusura dell' esercizio. La maggior parte dei crediti della società è costituita da crediti verso enti pubblici (ASP), che sono caratterizzati da un basso rischio di insolvenza, considerando la solvibilità di tali enti e la loro stabilità finanziaria. Pertanto, non si prevede un rischio significativo di recupero per la quasi totalità dei crediti in essere.

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato in base al presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle perdite presunte e dei rischi di mancato incasso, come anticipato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, in cui sono illustrate le principali politiche contabili adottate per la valutazione delle attività e passività.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Crediti verso Clienti	2024	2023	variazioni
Crediti verso Clienti - terzi			
Asp Palermo	1.455.808	668.285	787.523
Istituto Ortopedico Rizzoli	84.602	110.021	-25.419
Ospedale Aiuto Materno	20.525	20.525	0
Ospedale Cervello	11.961	11.961	0
Ospedale Civico di Cristina	27.329	27.329	0
Ospedale Riuniti Villa Sofia	19.819	20.615	-796
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico	6.538	6.538	0
Casa di Cura Orestano	7.168	7.168	0
Ospedale Buccheri la Ferla	6.097	6.097	0
Crediti verso Clienti - terzi	11.904	10.835	1.069
			0
Crediti verso Clienti - Parti correlate			0
Selda s.r.l.	5.678	5.678	0
Centro di Medicina S. Gaetano s.r.l.	122.136	11.878	110.258
			0
Crediti verso Clienti - terzi - fatt. da emettere			0
Asp Palermo	2.512.124	1.312.657	1.199.467
Istituto Ortopedico Rizzoli	629.241	227.672	401.569
Istituto Ortopedico Rizzoli - Nota credito da emettere	-375.110	-445.700	70.590
Asp Palermo -nota di credito da emettere	0	-602.979	602.979
Crediti verso Clienti - terzi	2.401	1.989	412
			0
Crediti verso Clienti - Parti correlate - fatt. da emettere			0
Centro di Medicina S. Gaetano s.r.l.	1.498.654	1.030.683	467.971
Selda s.r.l.	24.103	24.103	0
Centro di Medicina s.r.l. - Note di credito da emettere	-53.423	-53.423	0
Fondo Svalutazione crediti ex art. 106 TUIR	-9.066	-9.066	0
			0
Totale	6.008.489	2.392.866	3.615.623

Crediti verso il principale cliente

Il principale cliente della Società è l'A.S.P. 6 di Palermo. Il sistema regionale di rimborso delle prestazioni sanitarie erogate prevede l'erogazione di acconti mensili, calcolati sulla base della produzione media storica, integrati da conguagli periodici al fine di allineare i rimborsi alla produzione effettivamente realizzata. Tale sistema si è mantenuto sostanzialmente invariato anche nel corso dell'esercizio 2024 e continua a rappresentare la principale fonte di liquidità della Società.
Nel corso dell'esercizio 2024 i pagamenti degli acconti sono stati regolari e puntuali, in linea con il trend osservato negli anni precedenti, confermando la solidità e l'affidabilità dell'A.S.P. 6 di Palermo come cliente.

I crediti verso l'A.S.P. 6 di Palermo al 31 dicembre 2024 comprendono:

- Fatture già emesse relative a prestazioni erogate durante l'esercizio 2024, per le quali il pagamento è previsto secondo le condizioni contrattuali.
- le prestazioni erogate nel mese di dicembre 2024, per le quali devono ancora essere emesse le relative fatture;
- la stima del conguaglio previsto per l'esercizio 2024, calcolata sulla base della produzione effettiva e dei criteri di rimborso regionali;
- l'extrabudget riconoscimento di ulteriori rimborsi calcolati sulla base del valore della produzione eccedente gli standard di riferimento previsti dal sistema regionale riconosciuto in base al valore della produzione.

Viene segnalato che tra i crediti verso l'A.S.P. sono inclusi anche crediti derivanti da prestazioni erogate nell' ambito del ramo d'azienda ceduto in affitto, i quali devono essere restituiti al precedente affittuario a seguito della cessazione del contratto di affitto del ramo stesso. L'importo totale di tali crediti ammonta a € 1.067.795 e rappresenta il residuo delle prestazioni fornite dall'affittuario direttamente all'A.S.P. durante l'esercizio precedente e fatturate dalla nostra Società.
Il totale dei crediti, al netto delle eventuali note di accredito da emettere, ammonta a € 3.967.932. L'analisi storica dei flussi di pagamento e la regolarità dei versamenti suggeriscono un basso rischio di insolvenza per l'importo esposto.
I crediti in esame si riferiscono alle branche di Radioterapia e Diagnostica per Immagini.

Crediti verso società collegate

Al 31 dicembre 2024, i crediti verso società collegate ammontano a € 205.474, riconducibili principalmente a operazioni di prestazioni di servizi e anticipazioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio, tali crediti hanno subito una variazione in diminuzione di € 27.883, a seguito di rimborsi ricevuti e rettifiche contabilizzate.
I crediti sono contabilizzati al valore nominale, ritenuto pienamente esigibile. La valutazione tiene conto della solidità finanziaria della società collegate Villa S. Teresa Group s.p.a., della storia dei pagamenti e delle condizioni contrattuali in essere. Si segnala tuttavia che entrambe le società sono soggette allo stesso procedimento di confisca giudiziaria.

I crediti tributari ammontano a € 155.727 al 31 dicembre 2024, interamente esigibili entro l'esercizio, e registrano una diminuzione di € 250.273 rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'utilizzo dei crediti d'imposta.

Tra gli altri crediti tributari si segnala un credito verso l'Erario per interessi passivi derivanti dall'estinzione anticipata di alcune rateizzazioni di imposte e ritenute relative agli esercizi precedenti, per un importo pari a € 130.076, da richiedere a rimborso. Una società correlata ha già presentato l'istanza di rimborso presso l'Agenzia delle Entrate; la pratica è attualmente attenzionata e in attesa di esito.
Si ritiene che la suddetta istanza, relativa alla medesima materia e problematica fiscale, possa essere accolta dall' Ufficio, in quanto la documentazione presentata è completa e conforme alla normativa vigente, pur permanendo un margine di valutazione discrezionale da parte dell'Agenzia.
Il credito è rilevato al valore nominale, in quanto si ritiene pienamente esigibile, non sussistendo elementi che possano comprometterne la riscossione. Tale valutazione riflette una stima prudenziale basata sulla documentazione disponibile e sulla procedura già avviata, assicurando una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della società.

I crediti verso altri al 31.12.2024 ammontano ad Euro 225.018 (euro 184.394 al 31.12.2023), presentano una variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio di euro 40.624.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Altri Crediti	2024	2023	variazioni
Anticipi a dipendenti	7.404	13.054	-5.650
Crediti verso dipendenti per recupero spese legali	14.509	11.972	2.537
Anticipi a Fornitori	9.211	2.394	6.817
Crediti verso enti Previdenziali	0,00	1.320	-1.320
Crediti verso ANBSC	80.025	80.025	0
Enpam 4% Ritenute Professionisti	35.538	0,00	35.538
Crediti per Costi Anticipati	1.459	927	532
Crediti diversi	29.134	26.992	2.142
			0
Crediti verso Clienti - Parti correlate			0
Selda s.r.l.	40.190	40.190	0
Ati Group s.r.l. in liquidazione	20	20	0
Radiosystems s.r.l. in liquidazione	4.500	4.500	0

Italsystems s.r.l. in liquidazione	3.000	3.000	0
Centro di Medicina S. Gaetano s.r.l.	28	0,00	28
Totale	225.018	184.394	40.624

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica, così come previsto dall'articolo 2427, primo comma, n° 6 del Codice Civile.
Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.008.489	6.008.489
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	205.474	205.474
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	155.727	155.727
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	225.018	225.018
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.594.708	6.594.708

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti, i depositi a vista e gli assegni, ed sono iscritte al valore nominale. Tale voce include i valori numerari, ossia quei valori che soddisfano i requisiti di disponibilità a vista o a brevissimo termine, di buon esito e di assenza di spese per la riscossione.
Al 31 dicembre 2024, le disponibilità liquide risultano costituite esclusivamente dai saldi positivi di conto corrente per complessivi € 129.283, nonché dal numerario effettivamente presente in cassa per € 6.379, per un ammontare complessivo di € 135.662.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	101.936	27.347	129.283
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	4.215	2.164	6.379
Totale disponibilità liquide	106.151	29.511	135.662

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati conformemente al principio della competenza economica, mediante la corretta ripartizione dei ricavi e dei costi che riguardano due esercizi distinti. In particolare, i ratei rappresentano quote di ricavi di competenza dell'esercizio, ma di incasso futuro, mentre i risconti attivi rappresentano quote di costi già sostenuti, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nell'iscrizione dei risconti attivi, così come nella verifica dei risconti di durata pluriennale, è stata attentamente valutata l'effettiva sussistenza delle condizioni temporali che giustificano il rinvio dei costi, garantendo la corretta applicazione del principio della competenza.

Al 31 dicembre 2024, i risconti attivi ammontano complessivamente a € 51.158, evidenziando un decremento di € 6.979 rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a € 58.137.

Si precisa che la presente voce ha subito le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	58.137	(6.979)	51.158
Totale ratei e risconti attivi	58.137	(6.979)	51.158

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Manutenzione a contratto	21.676
Assicurazioni	25.590
Servizi relativi a internet	188
Canoni assistenza software	814
Affitti e locazioni	2.890

Totale: 51.158

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Patrimonio netto
Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.
In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Socio.
Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.
Il patrimonio netto, che ammonta al 31 dicembre 2024 a euro 12.466.429, è di seguito costituito:

Capitale sociale
Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, pari ad euro 662.000, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria
La riserva straordinaria è pari ad euro 11.390.868

*"**Riserva di arrotondamento all'unità di euro**", "Varie altre riserve" positiva* di 1 euro a compensazione delle poste dello Stato Patrimoniale, quali differenze di arrotondamento emerse nella redazione del bilancio in unità di euro.

Utile d'esercizio euro 413.560

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto hanno riguardato unicamente:

- la destinazione del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea;
- la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2024;
- le variazioni derivanti dagli arrotondamenti effettuati in sede di redazione del bilancio.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, Codice Civile e del principio contabile *OIC 28*, riporta la rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	662.000	-	-		662.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	0	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.331.569	-	940.701		11.390.868
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-		0
Varie altre riserve	(2)	3	-		1
Totale altre riserve	12.331.567	3	940.701		11.390.869
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(940.700)	940.700	-	413.560	413.560
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	12.052.867	940.703	940.701	413.560	12.466.429

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono, in forma schematica, le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile in merito alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità e alle utilizzazioni avvenute nei precedenti esercizi delle singole poste di patrimonio netto.

Le riserve che compongono il patrimonio netto possono essere impiegate per finalità diverse, in funzione dei vincoli e della loro specifica natura. È opportuno rilevare che la nozione di *distribuibilità* può non coincidere con quella di *disponibilità*:

- la disponibilità attiene alla possibilità di utilizzare la riserva, ad esempio per aumenti gratuiti di capitale o per la copertura di perdite;
- la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogare ai soci, in tutto o in parte, le somme iscritte nella relativa riserva (ad esempio sotto forma di dividendo).

Di conseguenza, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o essere tra loro indipendenti.

L'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e le eventuali utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi, in relazione a ciascuna posta del patrimonio netto, sono evidenziate nel prospetto che segue.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	662.000	Capitale	B	-	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	11.390.868	Utili	A-B-D	11.390.868	2.667.078	940.700
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			-	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto capitale	0			-	-	-
Versamenti a copertura perdite	0			-	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-	-	-
Riserva avanzo di fusione	0			-	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-	-	-
Varie altre riserve	1			1	0	0
Totale altre riserve	11.390.869			11.390.869	2.667.078	940.700
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	12.052.869			11.390.869	2.667.078	940.700
Quota non distribuibile				11.390.869		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
Differenze di arrotondamento	1	1
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

I vincoli sulla distribuzione di utili e riserve sono pari a totali euro 11.390.869 e fanno riferimento alle seguenti poste:
- Riserva straordinaria euro 11.390.868
- Differenza di arrotondamento euro 1

L’intera riserva non distribuibile è riconducibile alla quota di patrimonio netto vincolata per un ammontare corrispondente al controvalore delle immobilizzazioni ri-iscritte nell’esercizio 2015 in applicazione delle Linee guida emanate da ANBSC. Tale vincolo trova fondamento nella particolare natura dei beni oggetto di ri-iscrizione, i quali, in quanto provenienti da procedure di amministrazione giudiziaria o confisca, richiedono l’adozione di criteri contabili specifici volti a garantire una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio dell’Ente.

La non distribuibilità di tale riserva è finalizzata a preservare l'integrità del patrimonio netto, evitando che il suo ammontare possa essere distribuito ai soci o destinato a finalità che ne ridurrebbero la consistenza, stante la necessità di mantenere copertura patrimoniale ai valori iscritti in bilancio. Il vincolo, di natura civilistico-contabile, permane fino a quando le immobilizzazioni cui la riserva si riferisce risultano presenti in bilancio e continua a garantire la tutela degli equilibri gestionali e patrimoniali imposti dalla normativa di settore.

In tale contesto, la riserva non può essere né distribuita né utilizzata per finalità diverse dalla copertura di eventuali perdite, salvo specifiche disposizioni normative future che ne consentano la liberazione. Di conseguenza, la riserva rimane integralmente classificata come "non distribuibile" all'interno del prospetto di cui al comma 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile e rappresenta un vincolo strutturale destinato a permanere nel tempo.

In relazione alla riduzione delle quote di ammortamento, si precisa che la società non ha provveduto ad accantonare la corrispondente **riserva indisponibile** in quanto l'unica riserva disponibile risulta integralmente vincolata in applicazione delle linee guida emanate da ANBSC, e, pertanto, non utilizzabile a tale scopo.

Inoltre, negli esercizi interessati dalla riduzione delle quote di ammortamento non sono stati conseguiti utili che avrebbero potuto essere destinati alla costituzione della suddetta riserva, né risultavano presenti riserve libere idonee a tale finalità.

La società provvederà a costituire, la riserva indisponibile mediante la destinazione dell'utile corrente e degli utili che saranno conseguiti negli esercizi successivi, fino alla completa copertura della differenza tra le quote di ammortamento ordinarie e quelle contabilizzate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di *Conto Economico* delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura.
Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle *voci B12 e B13 del Conto Economico*.
La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza.
La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività a fronte dei quali è stato stanziato l'accantonamento. Se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.350	0	100.000	102.350
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	1.175	-	15.006	16.181
Altre variazioni	-	1	-	-	1
Totale variazioni	-	1.176	-	15.006	16.182
Valore di fine esercizio	0	3.526	0	115.006	118.532

Fondi per rischi e oneri e spese condominiali

Al 31 dicembre 2024, i fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a **€ 118.532**, rispetto ai **€ 102.350** dell'esercizio precedente, registrando un incremento di **€ 16.182**. L'aumento è principalmente riconducibile agli accantonamenti effettuati per coprire passività potenziali legate a contenziosi fiscali e spese condominiali, nonché al contenzioso relativo al condominio.

Di seguito si riportano i fondi iscritti in bilancio con indicazione della relativa natura:

B.2 – Fondo per imposte, anche differite

Gli accantonamenti per rischi tributari presentano un saldo complessivo di **€ 3.526**, così composto:

- **Accantonamenti precedenti:**
  Residuo prudenziale stanziato nell'esercizio 2022-2023 per cartelle relative a tributi indiretti in contenzioso presso le Commissioni Tributarie, con esito negativo: **€ 2.350**.
- **Accantonamenti esercizio in corso:**
  Nuovo accantonamento di **€ 1.176**, rilevato tra gli oneri diversi di gestione, relativo alle imposte di registro su contratti scaduti e non rinnovati su beni confiscati utilizzati dalla società. Tali contratti risultano ancora validi ai fini civilistici, ma l'accantonamento riflette la passività potenziale legata all'obbligo di regolarizzazione tributaria. L'accantonamento resterà fino al rinnovo dei contratti o alla definizione degli adempimenti fiscali correlati.
  Si segnala che sono stati avviati contatti tra le società correlate e l'Agenzia dei Beni Confiscati per rivedere i contenuti e i termini dei contratti, al fine di chiarire le modalità di regolarizzazione delle imposte dovute.

B.4 – Altri fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio, la Società ha mantenuto accantonamenti nei fondi rischi finalizzati a coprire passività potenziali relative a diverse situazioni:

1. **Fondo rischi contenzioso RC medica – € 50.000**
   Destinato a coprire franchigie e oneri della polizza RC medica, assicurando i rischi connessi all'attività professionale medica o comunque attribuibile al personale medico. Il fondo copre anche eventuali spese legali derivanti dai contenziosi. Per l'esercizio 2024, l'importo è rimasto invariato, ritenendolo adeguato rispetto ai potenziali rischi e contenziosi attesi.
2. **Fondo rischi pendenze contributive ENPAM – € 50.000**
   Stanziato negli esercizi precedenti per coprire eventuali esborsi derivanti dalla definizione di pendenze contributive con l'ENPAM e per le eventuali spese legali connesse. Nel 2024 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti, ritenendo l'ammontare adeguato rispetto alle potenziali richieste esistenti.
   Si segnala che nel 2025 la Società ha regolarizzato una parte significativa delle pendenze contributive, mantenendo il fondo per coprire le residue situazioni ancora in fase di valutazione o non definitivamente chiuse.
3. **Fondo per spese condominiali non documentate o non adeguatamente motivate – € 15.006**
   Stanziato per coprire spese condominiali relative agli immobili siti in Bagheria, Via G. Bagnera, 14, per le quali non erano disponibili rendiconti definitivi o motivazioni dettagliate. L'accantonamento è stato determinato considerando:
   - la probabilità che tali oneri siano dovuti in misura significativa;
   - la migliore stima dell'importo basata sugli esercizi precedenti e sulle comunicazioni parziali dell' amministrazione condominiale;
   - la necessità di rappresentare correttamente in bilancio spese maturate ma non ancora documentate.

Tutti i fondi saranno oggetto di riesame negli esercizi successivi, in funzione dell'evoluzione delle pratiche e della ricezione di eventuali consuntivi o comunicazioni ufficiali. Eventuali differenze rispetto alle stime iniziali saranno contabilizzate adeguando o stornando i fondi, in conformità ai principi di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2024, determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della normativa di lavoro e, dall'esercizio 2007, riflette le disposizioni della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) che ha modificato le regole per Il TFR maturando dal 01/01/2007 per le società con più di 50 addetti:

- Le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturande a partire dal 01/01/2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda e quindi trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Alla luce di tali modificazioni il valore del Fondo TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato in passato, al netto delle anticipazioni erogate, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della

cessazione dei rapporti di lavoro e si incrementerà in relazione alla rivalutazione annuale. La quota di TFR maturanda che dovrà essere versata all'INPS sarà contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota destinata a fondi pensione sarà contabilizzata come accantonamento TFR con contropartita del debito verso fondi pensione.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	347.235
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.624
Utilizzo nell'esercizio	71.625
Totale variazioni	15.999
Valore di fine esercizio	363.234

Il fondo TFR rappresenta l'impegno della Società verso i propri dipendenti, in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e alle disposizioni normative vigenti, in particolare alla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria).

Il valore del fondo in bilancio riflette:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006, al netto di anticipazioni erogate e pagamenti effettuati in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;
- gli incrementi annuali derivanti dalla rivalutazione del fondo, come previsto dalla normativa;
- in via eccezionale, le quote di TFR dei dipendenti rientranti a seguito dell'affitto del ramo d'azienda.

Per l'esercizio 2024, l'accantonamento complessivo ammonta a **€ 235.081**, di cui:

- **€ 80.092** riferiti alle quote TFR maturate fino al 31.12.2006 per i dipendenti rientrati alla Società dopo la cessazione del contratto di affitto del ramo aziendale di radioterapia. Tale importo, relativo alle obbligazioni pregresse maturate durante il periodo di affitto, non è stato rilevato a conto economico (B9), ma contabilizzato mediante storno delle partite di debito e credito collegate all'affitto, trasferendo correttamente i diritti e gli obblighi verso i dipendenti rientranti.
- **€ 7.532** al netto dell'imposta sostitutiva e **€ 9.074** al lordo dell'imposta sostitutiva, riferiti alle quote TFR maturate per impiegati e personale sanitario in forza al 31.12.2024.
- **€ 143.361** relativo al TFR complementare, contropartita dei debiti verso enti complementari iscritti alla voce D. 14 dello Stato Patrimoniale.
- **€ 82.646** versato alla gestione tesoreria INPS.

Gli accantonamenti sono determinati per rappresentare con precisione gli impegni della Società verso il personale e saranno soggetti a riesame annuale, considerando i movimenti del personale e le eventuali modifiche normative, al fine di garantire la corretta rappresentazione contabile delle passività verso i dipendenti.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 34.387.045.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e comprendono passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, in quanto gli effetti di tale metodo risultano irrilevanti, trattandosi prevalentemente di debiti a breve termine (con scadenza inferiore a 12 mesi).

Per i debiti con scadenza oltre i 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la Società si avvale della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015; di conseguenza, anche per i mutui e altri debiti a lungo termine antecedenti al 2016, non è stato applicato il costo ammortizzato.

Inoltre, a causa della peculiare situazione giuridica della Società e della destinazione prevista dal D.Lgs. 159/2011, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato neppure ai debiti maturati successivamente al 01.01.2016 che non rientrano nelle casistiche sopra indicate.

I debiti derivanti dall'acquisizione di beni sono rilevati al momento del trasferimento dei rischi, degli oneri e dei benefici; quelli relativi a servizi al momento della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui sorge l'obbligazione verso la controparte.

Non risultano in bilancio debiti in valuta estera.

Debiti di natura finanziaria

I debiti di natura finanziaria comprendono le obbligazioni contratte dalla Società verso istituti di credito, altri finanziatori e soggetti privati, derivanti da operazioni di finanziamento a breve e lungo termine. Tali debiti riflettono gli impegni della Società per il reperimento di risorse finanziarie necessarie al sostegno dell'attività operativa e agli investimenti.

Nella presente nota integrativa vengono illustrate le caratteristiche principali dei debiti finanziari, suddivise per tipologia, scadenza, tasso di interesse applicato e eventuali garanzie concesse. La valutazione dei debiti finanziari è effettuata sulla base del valore nominale, adeguato, se necessario, agli effetti di eventuali oneri accessori o ratei di interesse maturati alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta l' esposizione finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per € 5.510.738, di cui € 410.750 oltre l'esercizio, comprendono gli importi dovuti dalla Società a fornitori per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni ricevute nell'ambito dell'attività caratteristica. Tali debiti, generalmente di breve termine, sono rilevati al valore nominale, corrispondente all' importo fatturato dai fornitori, rappresentando l'ammontare effettivamente dovuto alla data di chiusura dell' esercizio.

Debiti verso imprese controllate e collegate

I debiti verso imprese collegate e controllate comprendono gli importi dovuti dalla Società a società collegate, controllanti o controllate per operazioni di fornitura di beni, servizi, prestiti o altre transazioni ordinarie nell' ambito dell'attività caratteristica. Tali debiti sono rilevati al valore nominale, corrispondente all'ammontare fatturato o pattuito con le imprese collegate o controllate, rappresentando l'importo effettivamente dovuto alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari accolgono esclusivamente le passività per imposte certe e determinate, mentre le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, nonché le imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Sono inclusi inoltre i debiti per le ritenute operate quale sostituto d'imposta, per l'IVA e per eventuali rateizzazioni fiscali autorizzate, non ancora versati alla data di chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2024, tali debiti ammontano complessivamente a € 3.036.620, di cui € 757.368 oltre l'esercizio successivo, registrando un incremento di € 930.975 rispetto all'esercizio precedente. La valutazione dei debiti tributari, comprensivi di IVA e rateizzazioni, è effettuata al valore nominale, corrispondente agli importi effettivamente dovuti secondo le disposizioni fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono agli importi dovuti all'INPS per i contributi maturati sui compensi del personale dipendente e dei collaboratori, nonché alle somme da versare ad altri enti assistenziali.

Al 31 dicembre 2024, tali debiti ammontano complessivamente a € 970.452, di cui € 315.702 oltre l'esercizio successivo. La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è effettuata al valore nominale, corrispondente agli importi effettivamente dovuti secondo le disposizioni previdenziali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli A**ltri debiti**, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per complessivi euro 4.967.970 di cui oltre l'esercizio successivo euro 1.998.864.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si espone di seguito la ripartizione dei debiti per scadenze, in conformità all'art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice Civile. I debiti iscritti in bilancio sono distinti in debiti entro 12 mesi e debiti oltre 12 mesi.

Al 31 dicembre 2024, i debiti ammontano complessivamente a € 34.387.045, registrando un incremento di € 2.348.790 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	12.094.855	5.196	12.100.051	2.072.627	10.027.424	7.304.630
Debiti verso altri finanziatori	1.800.000	(225.000)	1.575.000	337.500	1.237.500	337.500
Acconti	1.051.984	(1.050.984)	1.000	0	1.000	-
Debiti verso fornitori	3.956.441	1.554.297	5.510.738	5.099.988	410.750	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	3.896.632	111.137	4.007.769	4.007.769	0	-
Debiti verso imprese collegate	2.135.133	82.312	2.217.445	2.217.445	0	-
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti tributari	2.105.645	930.975	3.036.620	2.279.252	757.368	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.151.400	(180.948)	970.452	654.750	315.702	-
Altri debiti	3.846.165	1.121.805	4.967.970	2.969.106	1.998.864	-
Totale debiti	32.038.255	2.348.790	34.387.045	19.638.437	14.748.608	7.642.130

Si precisa che la presente voce "Debiti" è costituita dalle seguenti posizioni contabili, riportate in dettaglio nelle tabelle seguenti e suddivise per natura e scadenza, al fine di garantire completa trasparenza e chiarezza nella rappresentazione delle passività della Società.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono valutati al loro valore nominale, comprensivo degli interessi e degli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi dell'art. 2423 c.c. e dell'art. 2426, c.1, n. 8 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Tale scelta è motivata dalla peculiare situazione giuridica della Società e dalla destinazione prevista dal D.Lgs. 159/2011, garantendo una rappresentazione fedele e coerente delle passività in bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio 2024, i debiti verso banche ammontano complessivamente a € 12.100.051, registrando un incremento complessivo di € 5.196 rispetto all'esercizio precedente (€ 12.094.855). Tale variazione è determinata da movimenti contrastanti: da un lato, un decremento di € 673.590 imputabile al rimborso di quote di mutuo; dall'altro, un incremento derivante dal maggiore utilizzo dei fidi e degli anticipi bancari concessi dagli istituti finanziari per complessivi euro 678.786.

La composizione della voce è la seguente:

- € **161.213** relativi all'esposizione di conto corrente bancario: rappresentano i saldi passivi dei conti correnti utilizzati dalla Società, comprensivi di importi esigibili alla data di chiusura dell'esercizio;
- € **1.186.881** riferiti agli anticipi bancari: fondi temporaneamente messi a disposizione dalle banche a fronte di anticipi su crediti o altre operazioni correnti, da rimborsare secondo le condizioni contrattuali;
- € **48.920** per debiti verso banche di competenza dell'esercizio: rappresentano oneri maturati nel corso dell' esercizio, ma non ancora liquidati;
- € **10.703.037** relativi al mutuo industriale, di cui € 10.027.424 con scadenza oltre l'esercizio successivo: comprende il capitale residuo del mutuo e gli oneri accessori maturati, suddivisi tra quota a breve e a lungo termine.

La voce mutui passivi è relativa al mutuo concesso dal BdS S.p.A. (oggi UniCredit S.p.A.) in data 28/4/2008, di complessivi euro 28.000.000, erogato alla fine dell'esercizio 2008 per euro 22.487.500. Sulla voce in argomento, si informa che in esito al provvedimento reso da ANBSC, è stata confermata la garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà di VST Group s.p.a., e i titoli facenti parte del patrimonio aziendale sono stati destinati alla riduzione dell'indebitamento bancario in essere. Di conseguenza, il mutuo concesso da UniCredit S.p.A. si è ridotto, nel corso dell'esercizio 2019, a **€ 13.385.323**, da restituire in **rate semestrali costanti** con una durata residua di 20 anni. La proposta è stata favorevolmente deliberata da UniCredit S.p.A. in data 15 marzo 2020.
Il predetto mutuo è garantito da ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare costituente la Casa di Cura, sito in Bagheria strada statale 113 km. 246, sia per la parte di proprietà della Società collegata Villa Santa Teresa Group S.p.A.
Si informa che la società a seguito degli eventi COVID 19, nell'anno 2020 ha usufruito della sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui, con conseguente allungamento delle rispettive scadenze.
In particolare, è stata sospesa la corresponsione di due rate semestrali 2020, con decorrenza 31 marzo 2020, pari, in linea capitale, a complessivi **€** 667.559, determinando il posticipo della scadenza finale al 31 marzo 2040, anziché al 31 marzo 2039

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a € 1.575.000, di cui € 1.237.500 con scadenza oltre l'esercizio successivo.

La voce riguarda un finanziamento agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM 04 /11/2016 a favore di imprese confiscate alla criminalità organizzata, finalizzato a investimenti produttivi e a sostenere il fabbisogno finanziario aggiuntivo. L'erogazione completa è avvenuta nel corso del 2022.

- Il finanziamento, con codice identificativo ISC-0006666, è stato concesso con decreto 23/03/2021 n. 000080001 per un importo complessivo di € 1.800.000 a tasso zero, senza necessità di garanzie, e prevede il rimborso in 16 rate semestrali di € 112.500, con scadenza della prima rata il 30/11/2023 e dell'ultima il 30/05 /2031.

- Acconti

I debiti per caparre per affitti riguardano la Farmacia San Giuseppe, per un deposito cauzionale pari a € 1.000, relativo a contratti di locazione di immobili strumentali non utilizzati, adiacenti la sede legale. Tale somma costituisce un'obbligazione della Società verso il locatore fino al termine del contratto di locazione e alla verifica del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

Il deposito è rilevato al valore nominale, corrispondente all'importo effettivamente ricevuto, e rimane iscritto tra i debiti fino alla scadenza del contratto o alla restituzione della caparra, in conformità alle condizioni contrattuali.

- Debiti verso fornitori

I "debiti verso fornitori" per euro 5.510.738 di cui oltre l'esercizio euro 410.750 (euro 3.956.441 al 31/12/2023) sono relativi ad acquisti di beni e servizi ed il saldo comprende sia le fatture dei fornitori contabilizzate e non liquidate al 31/12/2024 sia le fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2024.

Debiti verso Fornitori	2024	2023	variazioni
Debiti verso Fornitori - Terzi	1.848.489	2.061.367	-212.878
Debiti Verso Fornitori -Parti correlate			
Ati Group s..rl.	145.956	145.956	0
Centro di Medicina S. Gaetano s.r.l.	57.879	99.290	-41.411
			0
			0

Debiti verso Fornitori - Terzi - fatture da ricevere	861.021	895.346	-34.325
Debiti verso Fornitori - Terzi - note Credito da ricevere	-5.273	-2.605	-2.668
Debiti Verso Fornitori Parti correlate -Fatture da ricevere			
Selda s.r.l.	16.300	14.500	1.800
Centro di Medicina S. Gaetano s.r.l.	2.592.366	748.587	1.843.779
Selda s.r.l. nota credito da ricevere	-6.000	-6.000	0
Totale	5.510.738	3.956.441	1.554.297

Riguardo ai debiti per fatture ricevute, si segnala che il saldo complessivo al 31/12/2024 ammonta a € 1.848.489, al netto delle eventuali note di credito già ricevute o maturate alla data di chiusura dell'esercizio.
Si tratta di importi contabilizzati in competenza nell'esercizio ma non ancora saldati, relativi a prestazioni di beni e servizi.

Debiti verso società controllate
I debiti verso società controllate, pari a euro 4.007.769, sono interamente riferiti al *Consorzio Gesan* e rappresentano il saldo dei rapporti infragruppo al 31/12/2024. L'importo comprende fatture contabilizzate e non liquidate e fatture da ricevere, determinate secondo il principio della competenza economica.
Rispetto all'esercizio precedente, i debiti aumentano di euro 111.137, principalmente per il maggior utilizzo dei servizi consortili e l'incremento dei costi del personale distaccato.
Le principali tipologie di costi cui i debiti si riferiscono sono:

1. Servizi consortili sanitari (prestazioni specialistiche, assistenziali e operative);
2. Servizi consortili non sanitari (attività amministrative, gestionali, informatiche e manutentive);
3. Costi per personale distaccato, comprensivi di retribuzioni, oneri sociali e quote di costi indiretti.

I debiti sono iscritti al valore nominale, ai sensi dell'OIC 19.
Le fatture ricevute sono rilevate per l'importo risultante dai documenti contabili, mentre le fatture da ricevere sono stimate sulla base delle prestazioni maturate e delle comunicazioni del Consorzio.
Tutti i debiti hanno scadenza a breve termine, non richiedono attualizzazione e non sono assistiti da garanzie o soggetti a condizioni particolari.

Debiti verso società collegate
I debiti verso società collegate, pari complessivamente a euro 2.217.445, sono interamente riferiti alla società Villa S. Teresa Group s.p.a. Il saldo comprende sia le fatture contabilizzate e non ancora liquidate al 31/12/2024, sia le fatture da ricevere, determinate secondo il principio della competenza economica in relazione ai canoni maturati nell'esercizio.
Rispetto all'esercizio precedente, tali debiti presentano un incremento di euro 82.312, riconducibile all'andamento dei contratti di locazione in essere e alla somma algebrica dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno.
I debiti verso la società collegata derivano esclusivamente dai contratti di locazione relativi agli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività aziendale, comprensivi dei ratei maturati e non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale, in conformità ai principi contabili nazionali, poiché rappresentano l' ammontare effettivamente dovuto sulla base delle condizioni contrattuali vigenti e non presentano elementi tali da richiedere attualizzazione o rettifiche di valore.

Debiti Tributari

I debiti tributari comprendono le obbligazioni verso lo Stato e gli enti locali derivanti da imposte, tasse e contributi relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024.
Alla stessa data, l'ammontare complessivo dei debiti tributari è pari a € 3.036.620 di cui oltre l'esercizio successivo euro 757.368.

I principali componenti dei debiti tributari sono:

- IVA a debito
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente e autonomo
- Irap
- Altre imposte e tasse: incluse eventuali imposte locali o tributi minori.

I debiti tributari sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente all'ammontare dovuto agli enti competenti.
Si precisa che non risultano contenziosi tributari in corso e non sono previste passività potenziali di rilievo.

Di seguito i debiti tributari vengono distinti in base alla tipologia e alla scadenza di pagamento, in conformità ai principi contabili vigenti. La classificazione consente di evidenziare gli importi dovuti a breve termine (entro 12 mesi) e a lungo termine (oltre 12 mesi), nonché di fornire un quadro completo degli obblighi fiscali dell'ente /società.

- Debiti oggetto di definizione agevolata (rottamazione)

I debiti derivanti da cartelle esattoriali e avvisi di pagamento rientranti nelle procedure di definizione agevolata ammontano complessivamente a € 31.925. Di questi, € 10.845 risultano esigibili entro l'esercizio, mentre € 21.080 sono esigibili oltre l'esercizio.

La società ha aderito alla definizione agevolata, usufruendo della possibilità prevista dalla normativa di ridurre sanzioni e interessi maturati sui debiti tributari iscritti a ruolo, mantenendo l'importo principale interamente tra i debiti iscritti in bilancio.

Le rate residue, pari a 12, saranno corrisposte secondo il piano concordato con l'ente impositore, con decorrenza da febbraio 2025 e con l'ultima rata prevista il 30/11/2027. La società prevede di rispettare integralmente le scadenze previste, gestendo i pagamenti in maniera coerente con la propria programmazione finanziaria e senza prevedere rischi significativi di inadempienza.

In questo contesto, la definizione agevolata consente di pianificare in maniera chiara i flussi finanziari futuri, distinguendo tra debiti esigibili entro l'esercizio e quelli da corrispondere oltre la chiusura dello stesso, garantendo trasparenza e correttezza nella rappresentazione delle passività tributarie in bilancio.

- Debiti in rateizzazione agevolata

I debiti soggetti a rateizzazione agevolata, che prevedono la riduzione di interessi e sanzioni, ammontano complessivamente a € 386.498. Di questi, € 163.952, risultano esigibili entro l'esercizio, mentre € 222.546 sono esigibili oltre l'esercizio.

Riguardano i debiti :

- Erario c/ritenute R.L.D. 2017
- Erario c/ritenute R.L.D. 2018
- Erario c/ritenute R.L.D. 2019
- Erario c/ritenute R.L.D. 2020
- Debito Irap 2018

La società ha aderito ai piani di rateizzazione previsti dall'art. 19 del D.L. n. 119/2018, beneficiando di una riduzione delle sanzioni del 3% e possibile esenzione degli interessi, migliorando la gestione della liquidità e assicurando il rispetto degli obblighi fiscali.

Nella maggioranza dei casi, il piano di rateizzazione prevede 20 rate trimestrali, con scadenze chiare e monitorate periodicamente dalla società. La regolare corresponsione delle rate precedenti ha consentito di mantenere un profilo di affidabilità elevato nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Non risultano piani decaduti.

Non si prevedono rischi significativi di inadempienza, in quanto l'azienda dispone di un piano finanziario coerente con gli impegni di pagamento e continua a gestire i flussi di cassa in modo tale da rispettare integralmente le scadenze previste, sia per le quote esigibili entro l'esercizio sia per quelle oltre la chiusura dello stesso.

- Debiti in rateizzazione ordinaria/non agevolata

I debiti soggetti a rateizzazione ordinaria o non agevolata, ossia dilazionati senza benefici particolari in termini di riduzione di interessi o sanzioni, ammontano complessivamente a € 671.310. Di questi, € 157.568 risultano esigibili entro l'esercizio, mentre € 513.742 sono esigibili oltre l'esercizio.
Gli importi comprendono gli interessi e le sanzioni ordinarie, come previsti dalla normativa vigente, e derivano principalmente da tributi erariali e contributi per i quali l'azienda ha richiesto una dilazione del pagamento secondo le procedure standard offerte dall'Amministrazione finanziaria. In particolare, i debiti includono:

- Erario c/ritenute R.L.D. 2021
- Debito Iva 2020
- Debito Iva III Trimestre 2022
- Debito Iva I Trimestre 2023
- Debito Iva II Trimestre 2023
- Debito Iva III Trimestre 2023
- Debito Iva IV Trimestre 2023
- Debito Iva I Trimestre 2024

Nella maggioranza dei casi, il piano di rateizzazione prevede 20 rate trimestrali, con scadenze chiare e monitorate periodicamente dalla società. La regolare corresponsione delle rate consente di mantenere un profilo di affidabilità elevato nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Debiti tributari residui al 31 dicembre 2024
Alla data del 31 dicembre 2024, l'azienda presenta debiti tributari residui per un importo complessivo di € 1.944.537, che non rientrano nelle casistiche di definizione agevolata, rateizzazione agevolata o ordinaria precedentemente illustrate.
Di tale importo:

- Una parte è già oggetto di rateizzazione nel corso dell'anno 2025, secondo piani concordati con l' Amministrazione finanziaria;
- Gli altri debiti costituiscono rateizzazioni spontanee, in attesa di eventuali comunicazioni di irregolarità da parte dell'ufficio tributario. Questi comprendono principalmente tributi ordinari il cui pagamento, pur previsto nei termini normali, ha subito ritardi per motivi legati alla gestione della liquidità aziendale.

Debiti verso Enti Previdenziali, per complessivi € 970.452 di cui riclassificati oltre l'esercizio successivo euro 315.702 e segnatamente:

Debiti verso INPS

I debiti verso INPS, pari complessivamente a € 274.528, rappresentano obbligazioni sorte nei confronti degli enti previdenziali per contributi dovuti e regolarmente liquidati ma non ancora versati alla data di chiusura dell' esercizio.

Tali importi derivano dall'ordinaria gestione del personale e includono, oltre ai contributi correnti, anche i contributi afferenti al rateo della 14ª mensilità maturata dal personale dipendente e i premi di produzione riconosciuti e contabilizzati ma non ancora versati.

Le differenze temporali tra la maturazione degli oneri contributivi e il relativo pagamento generano quindi la posizione debitoria esposta.

L'intero importo è classificato tra i debiti verso enti previdenziali ai sensi dell'art. 2424, voce D.12, del Codice Civile, ed è esigibile entro i dodici mesi successivi, non risultando quote con scadenza oltre l'esercizio successivo.

La valutazione è stata effettuata al valore nominale, in conformità ai criteri previsti dall'OIC 19 – Debiti, non essendo presenti condizioni che richiedano attualizzazioni o rettifiche di valore.

Debiti INPS rateizzati non rientranti nella rottamazione
La società presenta un debito verso l'INPS relativo a contributi dovuti per il periodo luglio 2017 – settembre 2023, oggetto di rateizzazione mediante istanza n. 182.529.

Tale debito non è stato incluso nella "Rottamazione-quater" e continua pertanto a essere regolato secondo il piano di ammortamento stabilito dall'ente previdenziale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il debito residuo ammonta complessivamente a euro 101.775, interamente esigibile entro i dodici mesi successivi. Non risultano importi con scadenza oltre l'esercizio successivo, in quanto il piano di rateizzazione prevede il pagamento dell'intero residuo nel breve termine. Il debito è iscritto tra i debiti verso enti previdenziali, secondo il principio della competenza economica e in conformità ai criteri di valutazione previsti dall'OIC 19.

Debiti INPS rientranti nella rottamazione (periodi specifici)
La società presenta debiti nei confronti dell'INPS derivanti da contributi previdenziali e relativi accessori maturati in esercizi precedenti.
Tali posizioni debitorie sono state oggetto di adesione alla procedura di definizione agevolata ("rottamazione") prevista dalla normativa vigente.
I debiti riguardano in particolare i seguenti periodi contributivi Inps:

- 05/2016 – 06/2016
- 06/2017
- 03/07/2019 – 03/08/2019
- 06/2018-12/2018
- 03/2019-05/2019

La società ha ottenuto, nell'ambito della definizione agevolata, la riduzione delle sanzioni e/o degli interessi e ha aderito al relativo piano di pagamento rateale.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano effettuati alcuni pagamenti relativi al piano, mentre le rate residue presentano scadenze che si estendono agli esercizi successivi.

Il debito residuo verso l'INPS è stato iscritto tra i *debiti verso enti previdenziali* e ripartito come segue:

- di cui con scadenza entro l'esercizio successivo euro 162.418
- di cui con scadenza oltre l'esercizio successivo euro 315.702

Le differenze derivanti dalla definizione agevolata rispetto al debito originario sono state contabilizzate secondo i criteri previsti dai principi contabili applicabili.

Debiti contributi Enpam

Al 31 dicembre 2024, i debiti contributivi verso ENPAM ammontano complessivamente a € 109.172. Tali debiti comprendono sia i contributi relativi all'esercizio 2024 sia quote riferite a esercizi precedenti (2017-2023), alcune delle quali sono oggetto di rateizzazione.

I debiti si suddividono come segue:

- Contributo del 2% a carico della società euro 75.318
- contributo del 4% a carico dei professionisti euro 33.854

La Società è tenuta al versamento di un contributo previdenziale pari al 2% dei compensi corrisposti a medici e odontoiatri liberi professionisti operanti all'interno della struttura. Il contributo è interamente a carico della Società e si applica ai compensi liquidati nell'esercizio di riferimento. Di tale importo, € 48.896 si riferiscono a contributi relativi agli esercizi 2017-2023, oggetto di rateizzazione nel corso dell'anno 2025.

A decorrere dal 1° gennaio 2023, l'ENPAM ha introdotto un ulteriore obbligo contributivo a carico dei medici specialisti esterni convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). La società, in qualità di sostituto d' imposta, trattiene il contributo pari al 4% del fatturato imponibile generato da tali professionisti sul loro compenso e provvede al versamento diretto all'ENPAM. I contributi relativi all'esercizio 2024, pari a € 33.854, sono stati anch'essi oggetto di rateizzazione nel corso dell'anno 2025, in conformità a una norma agevolativa prevista dall' ENPAM.

Debiti verso INAIL

Tra i debiti previdenziali residui, si segnala un debito nei confronti dell'**INAIL** pari a € 6.857, riferito a oneri contributivi maturati sulle retribuzioni, compresi anche i premi di produzione e la 14ª mensilità erogata ai dipendenti. Il pagamento è previsto nei termini ordinari stabiliti dalla normativa vigente.

Tutti i contributi sopra indicati sono calcolati secondo le percentuali e le disposizioni normative previste dagli enti previdenziali e sono regolarmente dovuti. Tali debiti sono esposti nello stato patrimoniale tra le passività correnti e rappresentano l'obbligazione della Società nei confronti degli enti previdenziali per l'esercizio in chiusura.

Altri debiti
Gli "Altri debiti" ammontano complessivamente a € 4.967.970, rispetto a € 3.846.165 al 31 dicembre 2023. Di tale importo, € 1.998.864 sono riclassificati come debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo. Questi debiti sono riconducibili a obbligazioni varie della società, non specificamente classificate in altre voci, e la loro scadenza è monitorata in conformità ai piani di pagamento concordati.
Tra le principali voci si segnala :
- Asp c/ rateizzazioni euro 2.300.000 di cui oltre l'esercizio successivo euro 1.750.000;
- Debiti diversi verso la correlata società CMN S.R.L. per euro 1.851.685.

Di seguito viene fornita una breve descrizione delle principali poste che compongono la voce altri debiti:

Debiti verso dipendenti
I debiti verso dipendenti, pari a € 310.885, comprendono le competenze accessorie maturate dal personale dipendente ma non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio. Tali debiti includono premi di produzione, rimborsi spese, indennità di natura residuale e altre voci accessorie previste dai contratti di lavoro, che verranno liquidate nei periodi successivi.

Debiti verso fondi pensione complementari
I debiti verso fondi pensione complementari, pari a € 213.306, rappresentano gli obblighi contributivi maturati alla data di chiusura del bilancio, relativi alla quota di competenza aziendale destinata ai fondi pensione dei dipendenti, ma non ancora versata. Tale importo è contabilizzato tra le passività correnti in quanto esigibile entro il breve termine, in conformità con la normativa vigente e i relativi accordi contrattuali.

Debito verso ASP 6 di Palermo
Il debito verso l'ASP 6 di Palermo trae origine dall'atto transattivo del 18 luglio 2011, con cui la società Villa S. Teresa s.rl. si era impegnata a restituire euro 36.000.000, di cui 22.000.000 da versare entro 10 giorni dalla sottoscrizione e euro 14.000.000 tramite 93 rate mensili da 150.000 euro ciascuna, più un rateo finale di 50.000 euro.
Il debito derivante dalla restituzione di somme indebitamente percepite negli anni antecedenti al sequestro del 2004 riguarda prestazioni sanitarie fornite nel periodo 1999-2003. Le somme in questione sono state contestate e il recupero è avvenuto in conformità con le disposizioni legali in materia, a seguito delle verifiche eseguite dagli enti competenti.
Successivi atti aggiuntivi (2014, 2015, 2017) hanno ridotto temporaneamente la rata mensile a 50.000 euro, prevedendo il pagamento degli interessi passivi di tesoreria sul capitale dilazionato.
Con nota del 26 settembre 2018, la società ha richiesto di mantenere definitivamente la rata di 50.000 euro fino a estinzione del debito, vista l'impossibilità di sostenere i 150.000 euro mensili originari. L'Avvocatura dello Stato, con parere n.17513 del 18 febbraio 2021, ha confermato la possibilità di rinegoziazione, subordinata al pagamento degli interessi passivi.

L'ASP di Palermo, con note del 2022, ha rimodulato il debito residuo a 4.000.000 euro, stabilendo trattenute mensili di 50.000 euro fino ad agosto 2028. La società si è accollata il pagamento degli interessi passivi di tesoreria, calcolati al 2,4% annuo (0,2% mensile), da trattenere mensilmente in aggiunta all'importo principale.

Debiti verso soci per utili oggetto di contenzioso

Alla data di chiusura dell'esercizio, nei conti patrimoniali è iscritto un debito verso il socio Cirrincione pari a € 248.864, relativo a utili spettanti ante sequestro. La voce è stata valutata e iscritta oltre l'esercizio di competenza, in applicazione del principio della prudenza, al fine di rappresentare correttamente l'impegno della società, pur essendo attualmente oggetto di contestazione giudiziaria.

La vicenda trae origine da divergenze sulla spettanza e sulla modalità di liquidazione degli utili maturati prima del sequestro. Negli ultimi anni, il socio ANBSC ha avviato trattative per l'acquisto della quota di capitale detenuta dal socio Cirrincione, con conseguente possibile definizione della posizione debitoria; tali negoziazioni non hanno ancora portato a soluzione definitiva.

In relazione al contenzioso, la società ha richiesto il parere e il pronunciamento dell'Avvocatura dello Stato, al fine di chiarire la legittimità della pretesa avanzata dal socio Cirrincione e definire le modalità di eventuale liquidazione del debito. L'esito del parere e delle azioni giudiziarie potrà comportare la conferma, la modifica o l' estinzione della passività iscritta.

La società continuerà a monitorare l'evoluzione della vicenda e adotterà eventuali rettifiche di bilancio conformemente ai principi contabili nazionali, garantendo una rappresentazione adeguata delle passività potenziali derivanti da contenziosi in corso e da utili spettanti ante sequestro.

I Debiti verso la correlata società Centro di Medicina Nucleare s.r.l., per un importo complessivo pari a euro 1.851.685 derivano principalmente dalla cessazione del contratto di affitto d'azienda che regolava i rapporti tra le due società. Tali debiti trovano fondamento nella necessità di procedere alla regolarizzazione contabile e finanziaria del rapporto, e comprendono le seguenti componenti:

Debiti per conguagli di fine rapporto – euro 130.735

Importo riferito a poste di credito e debito da regolarizzare in sede di cessazione del contratto di affitto d'azienda. In particolare, la somma è legata a conguagli contabili connessi al Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) maturato dal personale trasferito durante il periodo di gestione dell'affittuaria, nonché ad altri oneri di competenza della società concedente, per i quali è stata effettuata una ricostruzione puntuale al fine di garantire una corretta chiusura delle posizioni patrimoniali.

Debiti finanziari per prestazioni sanitarie – euro 1.067.795

Si tratta di debiti finanziari derivanti da prestazioni sanitarie di radioterapia erogate al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nel periodo precedente la cessazione del contratto. Le prestazioni, sebbene effettuate dall'affittuaria, sono state fatturate e incassate dalla nostra società, determinando così un debito a nostro sfavore, in quanto gli importi percepiti si riferiscono ad attività di competenza dell'affittuaria.

Debiti per deposito cauzionale – euro 650.000

Si tratta dell'importo relativo al deposito cauzionale incassato all'inizio del contratto di affitto d'azienda, destinato a garantire l'adempimento degli obblighi contrattuali. Tale somma non è stata restituita alla risoluzione del contratto. In sede di aggiornamento della situazione patrimoniale tra le parti, l'importo è stato formalmente riconosciuto come debito nei confronti della società affittuaria.

Altri debiti diversi – euro 3.155

Debiti non rientranti nelle categorie sopra esposte, riconducibili a poste residuali da regolarizzare tra le parti.
L'intero ammontare dei Debiti i è stato iscritto tra le passività esigibili in bilancio, in quanto sussistono i presupposti di certezza e determinabilità dell'importo, oltre alla ragionevole aspettativa di realizzo nel breve-medio termine, anche sulla base della documentazione disponibile e delle interlocuzioni intercorse con la controparte.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica.
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	12.100.051	12.100.051
Debiti verso altri finanziatori	1.575.000	1.575.000
Acconti	1.000	1.000
Debiti verso fornitori	5.510.738	5.510.738
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	4.007.769	4.007.769
Debiti verso imprese collegate	2.217.445	2.217.445
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	3.036.620	3.036.620
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	970.452	970.452
Altri debiti	4.967.970	4.967.970
Debiti	34.387.045	34.387.045

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	10.703.036	10.703.036	1.397.015	12.100.051

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.575.000	1.575.000
Acconti	-	-	1.000	1.000
Debiti verso fornitori	-	-	5.510.738	5.510.738
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	4.007.769	4.007.769
Debiti verso imprese collegate	-	-	2.217.445	2.217.445
Debiti verso controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	-	-	3.036.620	3.036.620
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	970.452	970.452
Altri debiti	-	-	4.967.970	4.967.970
Totale debiti	10.703.036	10.703.036	23.684.009	34.387.045

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31 dicembre 2024 gli unici debiti con scadenza oltre i 5 anni riguardano:
- Mutuo industriale per le rate a scadere pari da euro 7.304.630 di cui l'ultima in scadenza il 31/03/2040;
- Finanziamento Mise per le rate a scadere pari ad euro 337.500 di cui l'ultima rata in scadenza il 30/05/2031.

La società ha concordato con i creditori le condizioni di rimborso a lungo termine, e tali debiti sono stati contratti in conformità con i piani di finanziamento e le esigenze di investimento a lungo termine. La valutazione di tali passività è stata effettuata al valore nominale, non risultando necessarie rettifiche di valore o attualizzazioni, in conformità con i criteri previsti dall'OIC 19 – Debiti.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

Mutuo industriale
- Il mutuo industriale è garantito da ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare costituente la Casa di Cura, sito in Bagheria strada statale 113 km. 246, sia per la parte di proprietà della Società sia per la parte di proprietà della società collegata Villa Santa Teresa Group S.p.a.;

Finanziamento Mise
Il finanziamento Mise è assistito da privilegio, ai sensi dell'art. 41-bis del D.Lgs. 159/2011, sugli immobili, impianti, macchinari e utensili destinati al funzionamento dell'impresa. Il privilegio viene registrato presso gli uffici competenti e nel registro di cui all'art. 1524 del Codice Civile.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società nell'esercizio in esame non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.
Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.
I Ratei passivi ammontano complessivamente ad euro 124.536 e registrano un decremento di euro 43.317 rispetto al valore del precedente esercizio, pari ad euro 167.853.
Riguardano:

- Interessi passivi su Mutuo industriale per euro 97.647 relativi agli interessi maturati e non ancora pagati al 31 dicembre;
- Interessi sul debito rateizzato nei confronti dell'ASP 6 per euro 9.100 derivanti dagli interessi maturati su debiti rateizzati con scadenza entro l'esercizio successivo;
- Costi per prestazioni di servizi per euro 17.789 il cui dettaglio è il seguente:

Ratei Passivi	2024
Pulizia Esterna	1.212
Costi di noleggio attrezz. e impianti	7.840
Consulenze diverse	76
Manutenzione a Contratto e canone assistenza software	3.511
Servizi diversi	237
Canone assistenza software	1.666
Spese Telefoniche	1.332
Spese Analisi e controlli	1.915
Totale	17.789

Tra i risconti passivi sono inclusi i risconti sui crediti d’imposta per l’acquisto di beni strumentali di competenza di esercizi futuri per euro 680.341 al netto dei contributi utilizzati e imputanti al conto economico per euro 51.812 .

Si evidenzia che i Risconti passivi hanno le seguenti scadenze:
- entro l’esercizio successivo per euro 53.374
- oltre l’esercizio successivo per euro 213.496 di cui euro 413.471 oltre i cinque anni successivi.

Tra i risconti passivi sono inclusi i risconti sui crediti d’imposta per l’acquisto di beni strumentali di competenza di esercizi futuri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	167.853	(43.317)	124.536
Risconti passivi	732.153	(51.812)	680.341
Totale ratei e risconti passivi	900.006	(95.129)	804.877

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell’art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI PER INTERESSI PASSIVI	106.747
RATEI PASSIVI	17.789
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	680.341

Totale: 804.877

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l' appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.
Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31-12-2024 compongono il Conto economico.
Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.
L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica e accessoria.
In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce
A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Il valore della produzione, determinato in conformità all'art. 2425 del Codice Civile e secondo i principi contabili nazionali (OIC), rappresenta il complesso dei ricavi e proventi derivanti dall'attività tipica della Società nel corso dell'esercizio.

Tale voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni, le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti, le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi, inclusi contributi in conto esercizio.

Le singole componenti sono rilevate secondo il principio della competenza economica, sulla base del completamento delle prestazioni, della trasferibilità dei rischi e benefici e della ragionevole certezza del realizzo. Per quanto riguarda i ricavi da prestazioni sanitarie in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, si rinvia alla sezione dedicata, in cui sono dettagliati i criteri specifici adottati e le eventuali eccezioni applicate in fase di rilevazione contabile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali, con specifico riferimento all'applicazione del principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 19 aprile 2023 ed entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

Il principio OIC 34 definisce un quadro metodologico unitario per il riconoscimento dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, articolato in quattro fasi fondamentali: determinazione del prezzo della transazione, identificazione delle unità di contabilizzazione, allocazione del corrispettivo e rilevazione del ricavo al soddisfacimento dell'obbligazione contrattuale.

In sede di prima applicazione, la Società ha optato per l'adozione del metodo prospettico, limitato ai contratti stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2024, motivando tale scelta con la complessità e l'incertezza legate alla stima retrospettiva degli effetti economici riconducibili a contratti e ricavi di esercizi precedenti, in parte ancora soggetti a verifiche amministrative e contenziosi in corso.

Si segnala, tuttavia, una deroga motivata nell'ambito dei ricavi derivanti dall'attività istituzionale svolta in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). In considerazione della particolare natura di tali ricavi, caratterizzati da meccanismi di rendicontazione complessi, con potenziali conguagli e riconoscimenti successivi, la Società ha ritenuto opportuno rilevare nell'esercizio 2024 alcune eccedenze di produzione rispetto al budget assegnato, pur in assenza di una formale certezza assoluta del diritto al

corrispettivo, basandosi su elementi oggettivi e consolidati riferimenti storici che ne rendono altamente probabile il riconoscimento.

Pertanto, fatta salva questa deroga specifica, non sono state apportate rettifiche al patrimonio netto di apertura né modifiche alle informazioni comparative riferite agli esercizi antecedenti.

Si evidenzia infine che l'adozione del principio OIC 34 non ha comportato modifiche sostanziali nelle politiche contabili della Società in materia di ricavi, essendo già adottati criteri coerenti con le disposizioni del nuovo principio.

Composizione del Valore della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.071.384	2.240.003	9.311.387
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	5.063.291	279.334	5.342.625
Totale del valore della produzione	12.134.675	2.519.337	14.654.012

Nella voce altri ricavi e proventi dell'esercizio 2024 è incluso l'importo di € 584.214, derivante dalla riclassificazione di proventi straordinari. Tale riclassificazione è stata effettuata in base all'adozione dello schema di conto economico previsto dal D.lgs. n. 139/2015, che introduce un diverso trattamento contabile dei proventi non ricorrenti rispetto agli esercizi precedenti. L'importo di € 584.214 rappresenta il risultato di operazioni straordinarie che, in passato, venivano trattate separatamente, ma che ora, secondo la nuova classificazione, sono state inserite sotto la voce degli altri ricavi e proventi per una maggiore chiarezza e trasparenza nella rappresentazione delle performance economiche.

In particolare, tale importo è riferito a:

Sopravvenienze attive per euro 445.670

L'importo di euro 445.670 si riferisce alla sopravvenienza derivante dallo storno di note di accredito che erano state inizialmente previste per i clienti, a causa di rettifiche e riduzioni dei ricavi legati alla variazione del pro-rata IVA. Tuttavia, dopo una revisione contabile e fiscale, è emerso che non c'erano più le condizioni che giustificavano l'emissione di queste note di accredito. I ricavi originariamente incassati sono risultati correttamente dovuti, quindi la società ha annullato le passività precedentemente registrate, generando una sopravvenienza attiva.

Sopravvenienze per rettifiche di costi di anni precedenti:

L'importo di 138.544 euro riguarda altre sopravvenienze attive, derivanti dalla rettifica di costi relativi a periodi precedenti. Questi costi non sono più dovuti, quindi la loro cancellazione ha portato alla rilevazione di una componente positiva di reddito.

Pertanto, la società ha proceduto allo storno delle passività precedentemente iscritte, con conseguente rilevazione della relativa sopravvenienza attiva. L'importo complessivo di euro 584.214 è stato rilevato tra le sopravvenienze attive in quanto rappresenta un componente positivo di reddito derivante dal venir meno di un onere o di una passività non più dovuta, in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali (OIC 12 e OIC 29)**.**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto che segue, si espone la suddivisione dei ricavi per categoria di attività (art. 2427, primo comma, n° 10 Codice Civile):
I ricavi dell'esercizio derivano dalle seguenti attività caratteristiche:

- Esami di diagnostica per immagini ;
- Trattamenti di radioterapia;
- Gestioni di servizi sanitari e non sanitarie;
- Gestione immobiliare struttura sanitaria

Si segnala che, in data 31/07/2024, la Società ha ripreso direttamente l'attività di radioterapia, a seguito della risoluzione consensuale del contratto di affitto d'azienda con il precedente operatore. Conseguentemente, i ricavi e i costi riconducibili a tale attività si riferiscono esclusivamente al periodo successivo a tale data. La ripresa dell' attività ha comportato l'acquisizione dei beni strumentali, la continuità dei rapporti con fornitori e pazienti e l' integrazione del personale operativo, in conformità ai principi contabili nazionali.
Nel dettaglio che segue vengono commentate le principali voci di ricavi dell'esercizio 2024:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni sanitarie diagnostiche private	624.552
Prestazioni sanitarie Ticket	197.188
Prestazioni sanitarie diagnostiche convenzionate	2.880.913
Prestazioni sanitarie radioterapia convenzionate	2.382.603
Prestazioni sanitarie radioterapia private	5.340
Servizi sanitari e non sanitari - Convezione IOR	2.080.791
Fitti attivi -Struttura Sanitaria - Regione Siciliana-	1.140.000
Totale	9.311.387

Prestazioni Diagnostiche in Regime di accreditamento con SSN

La presente voce comprende tutte le prestazioni afferenti all'attività istituzionale di diagnostica per immagini svolta in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Nel corso dell'esercizio 2024, tali attività hanno registrato un incremento di euro 126.336 rispetto all'anno precedente, riflettendo un aumento dell'attività assistenziale effettivamente erogata e una maggiore domanda di prestazioni da parte dell'utenza.

Per l'anno 2024, alla Branca di Diagnostica per Immagini è stato assegnato un budget di euro 2.746.709,24 . A fronte ti tale assegnazione la produzione effettivamente rendicontata ha raggiunto un valore complessivo di euro 2.880.913, determinando una eccedenza produttiva di euro 126.336 rispetto al limite contrattuale previsto.

Tale eccedenza è stata rilevata tra i ricavi dell'esercizio 2024, in deroga motivata a quanto disposto dal principio contabile OIC 34, che prevede la rilevazione dei ricavi solo in presenza di un diritto certo e determinabile.

La decisione è stata assunta sulla base di evidenze oggettive e documentali che rendono altamente probabile il riconoscimento del corrispettivo da parte dell'Ente pubblico competente, e precisamente:

- la produzione eccedente risulta effettivamente erogata, rendicontata e tracciabile attraverso i flussi informativi ufficiali (SDO), con piena evidenza documentale;
- la Società ha storicamente beneficiato del riconoscimento e dell'incasso di prestazioni extrabudget, anche a distanza di più esercizi (ad esempio, nel 2023 è stato incassato un importo di euro 312.676 riferito ad attività svolte nel 2020);
- Nei primi mesi dell'esercizio 2025 è stato incassato un importo di euro 70.037,39, riferito a economie di branca maturate nell'anno 2023. Tale incasso conferma la prassi consolidata di riconoscimento posticipato delle eccedenze produttive, a seguito di prestazioni regolarmente rendicontate e validate.

Alla luce di tali elementi, la Società ha ritenuto che il realizzo del ricavo fosse altamente probabile e sostanzialmente certo, giustificando pertanto una deroga al principio di prudenza al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico.

L'omessa rilevazione del ricavo avrebbe comportato una sottostima del valore della produzione sanitaria effettivamente erogata, non coerente con il principio di competenza economica e con la correlazione tra costi sostenuti e valore generato.

Nel 2025, l'ASP 6 di Palermo ha liquidato importi relativi ad attività maturate nel 2024, confermando l'operato della Società:

- € 1.587 per la distribuzione delle economie di branca;
- € 133.299 per il recupero delle liste d'attesa, finalizzato a garantire la continuità dei servizi assistenziali.

Questi importi, pur riferendosi a prestazioni dell'esercizio 2024, sono stati liquidati nel 2025 a seguito delle necessarie verifiche di competenza e validazione da parte dell'Ente committente, confermando la prassi consolidata di riconoscimento posticipato delle eccedenze produttive.

Ticket SSN

La voce comprende il valore dei ticket sanitari e delle quote fisse per ricetta a carico del cittadino, connessi all' erogazione di prestazioni ambulatoriali effettuate in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Prestazioni Radioterapia in Regime di accreditamento con SSN

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di accreditamento presso la Regione, come anticipato, sono determinati sulla base della produzione effettivamente realizzata nell'esercizio e in conformità ai contratti stipulati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Tale metodo di determinazione assicura che i ricavi riflettano fedelmente l'attività effettivamente svolta dall'ente, garantendo trasparenza e correttezza nella rappresentazione dei risultati economico-finanziari.

Per quanto riguarda la branca specialistica della radioterapia, si evidenzia che, a differenza di altre discipline mediche, l'attività non è soggetta a tetto di spesa annuale, ma è remunerata interamente in base alla produzione effettuata, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti. Di conseguenza, ogni prestazione erogata concorre direttamente alla determinazione dei ricavi, rendendo l'andamento economico della branca strettamente correlato al volume di attività clinica realizzata.

A partire dall'esercizio 2024, l'attività di radioterapia ha registrato una ripresa significativa, conseguente alla risoluzione consensuale del contratto di affitto di ramo d'azienda, che ha consentito di recuperare pienamente la gestione diretta delle prestazioni. La ripresa dell'attività è avvenuta a partire dal 1° agosto 2024, pertanto non è possibile effettuare un confronto significativo con i dati dell'esercizio precedente.

I ricavi relativi alle prestazioni di radioterapia erogate in regime di accreditamento nell'esercizio 2024 ammontano a Euro 2.382.603, riflettendo esclusivamente l'attività effettivamente erogata nel periodo considerato e comprendendo tutte le prestazioni fatturate secondo i contratti in essere con il SSN.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2025 cambiano le modalità di fatturazione e incasso dei ricavi, che saranno effettuati in base alla produzione effettiva del periodo, senza più ricorrere alla precedente procedura dei dodicesimi. Tale modifica consente di:

- Incrementare immediatamente le risorse finanziarie disponibili;
- Ridurre il rischio di ritardi nei flussi di cassa;
- Rafforzare la trasparenza nella rilevazione dei ricavi, allineando più tempestivamente flussi di cassa e attività clinica.

Questa innovazione contribuisce a migliorare la sostenibilità finanziaria dell'ente e l'ottimizzazione della gestione delle risorse economiche.

Attività privata

Nel 2024 i ricavi derivanti dalle prestazioni sanitarie ambulatoriali in regime privatistico, ossia al di fuori dell' accreditamento SSN, hanno raggiunto circa € 629.892, con un incremento lieve di € 2.407 rispetto all'anno precedente. L'aumento moderato riflette la natura accessoria dell'attività rispetto a quella convenzionata e l' orientamento della Società verso politiche tariffarie di moderata accessibilità economica, a garanzia di equità e continuità assistenziale.

Le prestazioni private sono erogate negli spazi residui della struttura convenzionata, ottimizzando le risorse disponibili senza interferire con l'attività pubblica. Pur contenuta rispetto all'attività convenzionata, questa componente contribuisce a stabilizzare i ricavi, valorizzare le competenze specialistiche e rispondere a una domanda crescente di prestazioni private.
L'andamento positivo, seppur modesto, conferma la capacità della Società di conciliare sostenibilità economica e missione sanitaria, rafforzando il proprio ruolo di presidio territoriale qualificato.

Collaborazione con l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

La Società collabora con l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, gestendo in regime di outsourcing una serie di servizi sanitari e socio-sanitari integrati, sulla base di una convenzione rinnovata nel 2022. La convenzione, di durata pluriennale, stabilisce i termini e le condizioni di collaborazione e disciplina i criteri di erogazione dei servizi, gli standard di qualità, le modalità di monitoraggio e la rendicontazione periodica delle attività svolte.
L'attività convenzionata permette alla Società di diversificare la propria produzione sanitaria, integrando i ricavi derivanti dalle prestazioni in regime di accreditamento con servizi gestiti per conto dell'Istituto. Nel corso dell' esercizio 2024, i ricavi prodotti nell'ambito della collaborazione ammontano a Euro 2.080.791, contribuendo in modo significativo alla sostenibilità e alla crescita complessiva della società.
In particolare, la Società è responsabile della gestione e dell'organizzazione dei seguenti servizi:

- Servizi sanitari di tipo medico: attività cliniche specialistiche, gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici, coordinamento con strutture ospedaliere;
- Servizi infermieristici: assistenza generale e specialistica, somministrazione di terapie, monitoraggio dei pazienti;
- Servizi socio-sanitari: supporto alle attività quotidiane dei pazienti, programmi di riabilitazione e piani di cura individualizzati;
- Servizi ausiliari e non sanitari: supporto logistico e operativo, gestione dei materiali e delle attrezzature, servizi amministrativi e di pulizia.

Di seguito si riporta una tabella di confronto tra gli esercizi 2024 e 2023, evidenziando l'evoluzione dei servizi gestiti e dei relativi ricavi:

Convenzione di Servizi IOR	2024	2023	variazioni
Servizio Sanitario di Radiologia Interventistica	309.890	277.884	32.006
Prestazioni Diagnostiche	165.316	139.048	26.268
Area Servizi Sanitari O.S.S.	696.250	696.250	0
Servizi Reperibilità Sanitaria	107.643	107.060	583
Servizi Manutenzioni Ordinaria mobili e arredi	171.317	171.317	0
Servizi Manutenzione Ordinaria Informatica	11.875	11.875	0
Servizi Gestione Magazzino	70.000	70.000	0
Servizi Gestione Trasporti	160.000	178.000	-18.000
Servizi Supp. Area Amministrativa	278.500	275.000	3.500
Servizi Acc. E Accettazione	110.000	110.000	0
Totale	2.080.791	2.036.434	44.357

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la Società non opera sui mercati esteri.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.311.387
Totale	9.311.387

Si fornisce, nel dettaglio che segue la variazione delle singole voci del valore della produzione:

Composizione del Valore della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.071.384	2.240.003	9.311.387
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	5.063.291	279.334	5.342.625
Totale del valore della produzione	12.134.675	2.519.337	14.654.012

Dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Prestazioni Diagnostiche - Private-	627.485	-2.933	624.552
Prestazioni Diagnostiche - Convenzionate -	2.754.577	126.336	2.880.913
Servizi IOR	2.036.434	44.357	2.080.791
Prestazioni Sanitarie- ticket-	200.212	-3.024	197.188
Fitti attivi - Regione Siciliana	1.140.000		1.140.000
Prestazioni Diagnostiche Convenzionate anni precedenti	312.676	-312.676	
Prestazioni sanitarie private radioterapia		5.340	5.340
Prestazioni sanitarie Radioterapia ASP 6		2.382.603	2.382.603

Totale: 9.311.387

Dettaglio degli altri ricavi e proventi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Fitti e noleggi attivi	12.000		12.000

Affitto Ramo d'azienda (Radioterapia)	3.329.016	357.234	3.686.250
Ribaltamento costi a Consorzio Gesan	300.000		300.000
Ribaltamento costi a societa' Centro di Medicina Nucleare s.r.l.	446.640	-210.794	235.846
Rimborso Spese IOR	665.009	-210.590	454.419
Contributi in conto capitale L. 388/2000	3.855		3.855
Arrotondamenti attivi	20	38	58
Sopravvenienze attive	74.744	509.470	584.214
Rimborso Spese	19.249	-14.315	4.934
Contributi C/Impianti	47.956		47.956
Contributo Bonus Energia	146.196	-146.196	
Contributo in c/esercizio	18.606	-5.663	12.943
Ricavi vari		150	150

Totale: 5.342.625

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 5.342.625

La voce più consistente è riferita ai canoni per euro 3.686.250 (euro 3.329.016 al 31.12.2023) riconducibile all'affitto del ramo d 'azienda di radioterapia , che ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 357.234 legato all'incremento dell'attività nel periodo 01/08/2023-31/07/2024.

Tra le altre voci più significative vengono segnalate, le operazioni di ribaltamento dei costi relativi ai servizi acquisiti dalla società per conto di altri e segnatamente:

- **Ribaltamento costi e spese acquisiti per conto dell'IOR rientranti nella convenzione dei servizi per euro 454.421 il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue:**

Rimborsi costi e spese IOR	2024	2023	variazioni
Valori Bollati	76	76	0
Energia Elettrica	350.852	557.687	-206.835
Noleggi	0	6.660	-6.660
Spese Gas medicale	103.493	107.246	-3.753
	454.421	671.669	-217.248

- Ribaltamento costi e spese acquisiti per conto della Società Centro di Medicina Nucleare s.r.l. in confisca definitiva, società appartenente allo stesso Gruppo e interessata dallo stesso procedimento giudiziario di confisca, per euro 235.845 il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Rimborsi costi e spese Centro di Medicina s.r.l.	2024	2023	variazioni
Canoni Leasing	0	109.891	-109.891
Energia Elettrica	132.521	517.424	-384.903
Spese Telefoniche	14.000	17.500	-3.500
Noleggi	12.136	12.136	0
Assicurazioni	45.000	47.500	-2.500
Spese e utenze diverse	32.188	42.188	-10.000
	235.845	746.639	-510.794

I Ricavi per rimborsi rappresentano una mera partita di giro.

- **Ricavi per riaddebiti di personale impiegato presso il Consorzio Gesan per euro 300.000**

- Le sopravvenienze attive legate alla gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 584.214 il cui dettaglio è stato fornito nella parte iniziale relativa al valore della produzione.

- Fitti e Noleggi attivi per euro 12.000 riconducibile ai canoni di locazione degli immobili di proprietà della società, non utilizzati, concessi in affitto alla Farmacia San Giuseppe s.r.l. con regolare contratto di affitto.

A ciò si aggiungono i contributi in conto esercizio per euro 64.754 (euro 216.613 esercizio 2023), rilevati nel rispetto del principio della competenza economica, indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica, comprendono i proventi dei seguenti crediti d'imposta:

- Contributi in/conto esercizio riguardano i rimborsi delle quote a carico di Fondimpresa relativi ai piani formativi dei dipendenti per euro 12.943;

- Contributi in c/impianti
Sono stati rilevati nel conto economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.
Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico-tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo, mentre il relativo contributo in c/impianti, calcolando sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell' esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.
Gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono, ammontano complessivamente a **51.811**. Per il dettaglio della movimentazione si rimanda alla voce "Ratei e risconti passivi".

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l' operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.
Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 E B13 del conto economico.
L'incremento di € 1.103.503 rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 1.404.827 e i decrementi complessivi pari a € 301.324.

La variazione più significativa si riscontra nella voce Ammortamenti, che registra un incremento pari a € 1.013.099 rispetto all'esercizio precedente. Come evidenziato nella nota integrativa, tale aumento è principalmente dovuto alla ripresa degli ammortamenti, precedentemente sospesi a seguito delle misure straordinarie adottate durante l'emergenza COVID-19. Le quote sospese non sono state imputate in un'unica soluzione, ma sono state gradualmente recuperate nel corso degli esercizi successivi, in funzione della vita utile residua dei beni interessati, garantendo così la corretta rappresentazione economica e patrimoniale dell'azienda.
Per maggiori informazioni in merito alle cause della variazione delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	629.231	50.466	679.697
7) Per servizi	4.637.320	-202.386	4.434.934
8) Per godimento di beni di terzi	1.007.491	-68.779	938.712
9) Per il personale			

a) Salari e stipendi	3.349.914	210.795	3.560.709
b) Oneri sociali	700.473	56.489	756.962
c) Trattamento di fine rapporto	218.488	16.593	235.081
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	2.474	256	2.730
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	426.216	291.534	717.750
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	777.213	721.565	1.498.778
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilita' liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-6.513	-6.489	-13.002
12) Accantonamento per rischi	23.670	-23.670	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	578.592	57.129	635.721
Totale dei costi della produzione	12.344.569	1.103.503	13.448.072

Si fornisce di seguito un commento alle principali voci che compongono i costi della produzione rilevati nel corso dell'esercizio.

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Gli acquisti riguardano principalmente materiale di consumo sanitario, medicinali e dispositivi di protezione individuale. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento della percentuale del costo di Materie prime, sussidiarie e merci sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Da tenere in considerazione sia l'aumento del peso dell'attività di radioterapia che agli aumenti dei costi di approvvigionamento.

Costi per servizi
I costi per servizi vengono calcolati in € 4.434.934 e sono in larga parte riconducibili ai servizi vari da terzi per € 485.123, ai canoni di assistenza per € 415.775, all'energia elettrica per € 836.550, alle prestazioni professionali (sanitari) per € 775.507, ai servizi resi dai consorzi per € 680.097, alle assicurazioni per € 114.491.

Costi per godimento beni di terzi
La voce costi per godimento beni di terzi, complessivamente pari ad euro 938.712, è riconducibile a Fitti passivi per € 269.426 e Noleggi passivi per € 669.286.

Costo del personale
Le spese per il personale dipendente rappresentano il costo globale sostenuto nel corso dell'esercizio comprensivo di tutti gli oneri accessori e includono le liquidazioni pagate al netto dell'utilizzo del fondo Trattamento di Fine Rapporto.
l Costi del personale aumentano attestandosi a € 4.555.482 (€ 4.271.349 al 31/12/2023).
La voce evidenzia un incremento complessivo pari a € 284.133 rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente riconducibile al rientro in capo alla società del ramo d'azienda relativo all'attività di radioterapia, con la conseguente ripresa delle attività operative precedentemente affidate in gestione a terzi. Contestualmente, i dipendenti, precedentemente compresi nell'affitto d'azienda, sono rientrati in organico, determinando un incremento dei costi del personale imputati direttamente alla società. Complessivamente, queste modifiche organizzative hanno contribuito a determinare l'incremento sopra indicato, riflettendo la riconduzione all'interno della società di risorse e attività precedentemente esternalizzate.

Ammortamenti delle immobilizzazioni
La voce ammortamenti risulta pari a € 2.216.528, registrando un incremento di € 1.013.099 rispetto al precedente esercizio. Le motivazioni di tale incremento sono state anticipate nella parte introduttiva del conto economico e sono legate alla ripresa degli ammortamenti dopo la sospensione o la riduzione prevista dal Decreto Legge 104 /2020 (Decreto "Agosto") a causa dell'emergenza sanitaria.

Costi per Accantonamenti

I costi per accantonamento di fondi rischi e fondi imposte, pari rispettivamente a euro 15.006 e euro 1.175, sono stati contabilizzati nel conto economico alle voci Costi per servizi e oneri diversi". Questi importi rappresentano le quote accantonate per gli esercizi in corso, e sono stati calcolati in base alle probabilità e agli importi stimati per ciascun rischio. Sono stati ampiamente relazionati nella voce Fondi Rischi della presente nota integrativa.

Oneri Diversi di Gestione
Attengono ad imposte diverse da quelle sul reddito, a tasse dell'esercizio e ad oneri vari per la gestione della società per complessivi € 635.721.
La parte più consistente, è data dall'Iva sugli acquisti di beni, di servizi ed investimenti che non potendo essere recuperata resta a carico dell'azienda (art.19-bis DPR 633/72) euro 446.842.
Le sopravvenienze passive riguardano sostanzialmente costi di competenza di esercizi precedenti per euro 14.691
La voce "Altre imposte e tasse" per complessivi euro 114.986 in larga parte riconducibili a imposte di registro per € 12.952 e contributi ENPAM (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici) per euro 84.53.
La voce "Altri costi" per euro 58.026 comprende la voce "Sanzioni e multe" per euro 57.222.
Tra gli oneri diversi di gestione, è compreso l'accantonamento per oneri diversi per euro 1.175, il cui contenuto è stato commentato nel relativo paragrafo dello stato patrimoniale.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il risultato operativo della Società è pari a **€ 1.205.940** (rispetto a un risultato negativo di **€ -209.894** al 31.12.2023). L'incremento del risultato operativo è principalmente dovuto all'aumento dei ricavi dalla radioterapia, in seguito alla ripresa delle attività dopo il periodo di sospensione, con l'affitto a terzi delle strutture durante il periodo di interruzione. Questo ritorno alla piena operatività ha consentito un recupero significativo dei ricavi, contribuendo in modo determinante al miglioramento del risultato operativo.

Per una descrizione più approfondita dei fattori che hanno determinato tale incremento, si rimanda a quanto esposto nella **Relazione sulla Gestione**, dove sono dettagliati gli aspetti operativi, strategici e di mercato che hanno influito positivamente sul bilancio dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. Gli oneri relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell' esercizio di competenza. I dividendi da partecipazione sono iscritti nell'esercizio in cui sono messi in pagamento, che coincide con quello di effettivo incasso.
Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.
I proventi finanziari sono esclusivamente costituiti da interessi attivi sulla liquidità della Società depositata nei vari istituti di credito.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono registrati nel momento in cui, a seguito della delibera dell'assemblea della società partecipata, sorge il diritto alla riscossione. Tali dividendi, indipendentemente dalla natura delle riserve distribuite, sono contabilizzati come proventi finanziari, a condizione che il valore della partecipazione non sia stato ridotto al punto da necessitare una svalutazione.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto dividendi per **€ 2.142**, distribuiti da Banca del Fucino s.p.a. di cui la Società detiene al 31 Dicembre 2024 n. 48.124 quote.

Dividendo Unitario 0,04451 x totale quote 48.124

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.142
Totale	2.142

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gestione del Rischio di Tasso di Interesse

Per fronteggiare i rischi legati alla variabilità dei tassi di interesse, la società utilizza strumenti derivati, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di stabilizzare i costi finanziari. Questi contratti permettono di scambiare flussi di pagamento tra tassi fissi e variabili, riducendo l'incidenza della fluttuazione dei tassi sul risultato economico.
Nel 2024, gli strumenti derivati hanno registrato un valore positivo di € 8.824, che è stato portato a detrazione dal costo degli interessi sul mutuo, riducendo così l’onere finanziario complessivo.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	564.086
Altri	136.184
Totale	700.270

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell’art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	6
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI IMMOBILIZZATI DIVERSI	448

Totale: 454

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
ONERI BANCARI FINANZIARI	44.014
INTERESSI PASSIVI DI CONTO CORRENTE	12.526
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPI	36.395
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	468.141
INTERESSI PASSIVI VERSO FORNITORI	165
INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONI DI PAGAMENTO SU IM	60.889
INTERESSI PASSIVI PER CARTELLE ESATT.PER RITARDATO	2.422

INTERESSI PASSIVI VERSO SOVVENTORI DIV.	60.600
INTERESSI PASSIVI DI MORA	9.500
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI	3.010
INTERESSI PASSIVI SU RAVVEDIMENTO OPEROSO	2.608

Totale: 700.270

Nel corso dell'esercizio 2024, si è registrato un aumento complessivo degli oneri finanziari, con particolari variazioni nelle seguenti voci:

- Interessi su mutuo: L'importo è aumentato di 34.846 €, passando da 433.295 € a 468.141 €, principalmente a causa dell'incremento dei tassi di interesse applicati sul mutuo, che ha determinato un aumento del costo del debito.
- Interessi di conto corrente: Si è registrata una riduzione di 772 € (da 13.298 € a 12.526 €), dovuta a una gestione più efficiente della liquidità e a una minore necessità di scoperti bancari.
- Interessi su anticipi: Gli interessi sono aumentati di 6.668 € (da 29.727 € a 36.395 €), riflettendo un maggior ricorso agli anticipi bancari e un incremento dei tassi applicati.
- Interessi su debito verso terzi (Asp Pa): Gli interessi sono diminuiti drasticamente di 43.020 € (da 103.620 € a 60.600 €), a seguito di una riduzione significativa del debito verso terzi.
- Interessi per dilazione imposte: Si è registrato un incremento di 18.514 € (da 42.375 € a 60.889 €), indicativo di un maggiore ricorso alle dilazioni fiscali per la gestione del flusso di cassa.

In sintesi, la variazione degli oneri finanziari rispecchia un contesto in cui l'aumento dei tassi di interesse ha influenzato in particolare gli oneri sul mutuo, mentre una gestione più parsimoniosa degli altri debiti a breve termine ha portato a una riduzione complessiva di alcune voci, come gli interessi sul debito verso terzi e sugli scoperti di conto corrente. Il ricorso a dilazioni fiscali e anticipi bancari ha invece aumentato i costi finanziari nel breve periodo.

Si segnala, inoltre, che:

- non sussistono oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono realizzati ricavi di entità o di incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica, in conformità all'OIC 25. Esse comprendono le imposte correnti, quelle relative ad esercizi precedenti e le imposte differite e anticipate.

Si precisa che, nel presente esercizio, le imposte differite e anticipate non sono state applicate, per le stesse motivazioni indicate per l'IRES, in quanto la confisca del compendio aziendale e delle partecipazioni rilevanti ha eliminato le condizioni per la formazione di differenze temporanee fiscalmente rilevanti e ha escluso la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Imposte di competenza dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 94.706, riferite esclusivamente all'**IRAP**.
Il debito per IRAP è iscritto alla voce D.12 del Passivo dello Stato patrimoniale per euro 94.706, corrispondente alla voce E.20 del Conto economico, sulla base dei dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e della dichiarazione IRAP da presentare.

IRES

L'IRES non è stata imputata a seguito della confisca definitiva del compendio aziendale e delle partecipazioni – anche non totalitarie – rilevanti ai fini del controllo societario.
Tale evento ha determinato il venir meno dei presupposti per la formazione del reddito imponibile e produce un effetto assimilabile all'estinzione dell'obbligazione per confusione, poiché il soggetto potenzialmente debitore dell' imposta e il titolare sostanziale del patrimonio coincidono.
Pertanto, non sussistono i requisiti per rilevare l'IRES di competenza.
Ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 14 c.c., non vengono fornite le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata per i motivi precedentemente anticipati.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024 nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:
- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci della società.
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni ex art. 60, comma 7 quater, DL 14 agosto 2020 n. 104
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Informazioni sull'occupazione
Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, n° 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Quadri	5.00
Impiegati	96.00
Operai	5.00
Totale Dipendenti	106.00

Durante l'esercizio 2024, la gestione dell'occupazione è stata orientata alla stabilità del personale, con un bilanciamento tra rientri e cessazioni. In particolare, l'azienda ha focalizzato gli sforzi sul reinserimento di personale, con l'obiettivo di supportare i progetti di sviluppo aziendale e ottimizzare la struttura organizzativa. Nel contempo, sono stati registrati anche licenziamenti, che hanno contribuito parzialmente a compensare l'incremento del numero di dipendenti, mantenendo l'equilibrio tra le nuove assunzioni e le necessità operative.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio 2024, i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati pari a 201.192 €, invariati rispetto all'esercizio 2023, in cui era stato riconosciuto lo stesso importo. Tali compensi riflettono la stabilità delle responsabilità e delle attività svolte dal Consiglio, senza variazioni significative nell'impegno e nelle funzioni previste.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, che oltre alla funzione di controllo ha anche competenza per la revisione legale dei conti, i compensi sono ammontati a 44.000 €. Questo importo evidenzia una leggera flessione rispetto all'esercizio 2023, in cui i compensi erano stati pari a 57.199,

	Amministratori	Sindaci
Compensi	201.192	44.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L’attività di revisione viene svolta dal Collegio sindacale.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo.

Informazioni sugli altri titoli strumenti finanziari emessi dalla società
La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie
Pegni su titoli/somme per euro 492.000 in attesa di destinazione, giacenti presso UniCredit spa oggetto di confisca, smobilizzate con decreto del 28/11/2018 emesso dall' ANBSC, a garanzia di debiti contratti da ATI Group S.r.l. società appartenente allo stesso gruppo societario anch' essa in confisca (il cui debito residuo nei confronti della banca, al 31/12/2024, ammonta ad euro 442.000).

Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Nessun finanziamento risulta essere effettuato dai Soci alla Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.
La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi delle disposizioni previste dagli articoli 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile e dal Regolamento Consob n. 17221/2010 (come successivamente modificato), si fornisce una descrizione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla società nell'esercizio 2024.
Nel corso dell’esercizio 2024, l’azienda ha intrattenuto operazioni con società appartenenti al "gruppo Aiello", inserite nel medesimo decreto di confisca. Tali operazioni sono state prevalentemente di natura ordinaria e sono state regolate a normali condizioni di mercato, senza alcun trattamento speciale o privilegiato rispetto alle operazioni con soggetti non correlati.
Le principali operazioni con parti correlate durante l’esercizio 2024 sono le seguenti:

- **Villa S. Teresa Group s.p.a** per i contratti di locazione immobiliare per la sede dell’attività in S.S. km 113;
- **Selda s.r.l.** per il contratto di elaborazione dei dati;
- **Centro di Medicina Nucleare S. Gaetano s.r.l.**

La Società ha intrattenuto molteplici rapporti con Villa s.r.l. nel corso dell’esercizio, qualificabili come operazioni con parte correlata:

Affitto di ramo d’azienda: la Società ha avuto in essere un contratto di affitto di ramo d’azienda stipulato Villa s. r.l. , regolato a condizioni di mercato. I relativi canoni sono stati regolarmente fatturati e contabilizzati fino alla cessazione del contratto avvenuta in data 31.07.2024 per euro 3.686.250;

Vendita di software: durante l’esercizio la Società ha effettuato la vendita di un software ad Villa s.r.l. per un valore complessivo di euro 350.000, regolata a condizioni di mercato .

Prestazioni sanitarie: sono state effettuate reciproche prestazioni di natura sanitaria tra le due società.

Ripartizione delle Spese Comuni con CMN s.r.l.

Nel corso dell’esercizio 2024, l'azienda ha effettuato la ripartizione di spese comuni sostenute da una società, ma attribuibili anche alla Cmn s.r.l. , relative a diverse tipologie di costi connessi all'attività di prestazioni sanitarie. Il ribaltamento delle spese è stato effettuato secondo criteri oggettivi e predeterminati, basati su elementi misurabili quali ore lavorate, volumi di attività o centri di costo di riferimento.

Tali criteri garantiscono una corretta imputazione dei costi e assicurano equità e coerenza nella distribuzione. Ogni movimentazione è debitamente documentata e supportata da fatturazione conforme alle normative vigenti, garantendo trasparenza e tracciabilità nei rapporti intersocietari con CMN S.R.L..

Consorzio Gesan

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con il Consorzio Gesan, di cui detiene una partecipazione pari al 75%, e con le altre società consorziate. Le principali operazioni effettuate hanno riguardato il ribaltamento dei costi del personale sostenuti dalle singole consorziate. Il Consorzio svolge un'attività di gestione centralizzata e successiva ripartizione di tali costi tra i consorziati, secondo criteri predeterminati e oggettivi (ad esempio, in funzione delle ore lavorate o dei centri di costo). Tutte le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato e non hanno avuto impatti significativi sul risultato economico né sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (Articolo 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile).
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22- quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala:

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha proceduto alla cessazione del ramo d'azienda relativo all'attività di radioterapia, riportando sotto la propria gestione economica e i relativi flussi finanziari. La branca di radioterapia, caratterizzata da un budget illimitato rispetto alle altre branche sanitarie, ha beneficiato, a partire dal 2025, anche della possibilità di incassare mensilmente l'intero fatturato, senza i vincoli del budget annuale che limitavano le operazioni nei periodi precedenti. Questo ha generato un effetto positivo immediato sull'andamento economico-finanziario, con una previsione di aumento del fatturato rispetto all'esercizio 2024, e un incremento significativo dei margini di crescita per il 2025.

Tale operazione ha anche consentito di ottimizzare la struttura organizzativa e patrimoniale della Società, migliorando l'efficienza operativa e concentrando le risorse sulle attività core. Questa strategia ha ridotto le esposizioni e i rischi derivanti da segmenti non strategici, aumentando la solidità patrimoniale e contribuendo al rafforzamento della continuità aziendale.

Una componente fondamentale delle entrate aziendali è rappresentata dai rapporti con la Pubblica Amministrazione e con enti privati assimilati al pubblico. Tali enti costituiscono il 90,23% dei ricavi aziendali, garantendo un flusso di incassi sicuro e regolare grazie alla stabilità e alla puntualità dei pagamenti. La Società ha continuato a intrattenere relazioni stabili con questi enti per la fornitura di prestazioni sanitarie e altri servizi, consolidando ulteriormente la propria posizione sul mercato e aumentando la sicurezza finanziaria.

Per ottimizzare la liquidità e ridurre i tempi di incasso, la Società ha fatto ricorso al factoring con UniCredit s.p.a. , cedendo i crediti derivanti dalle prestazioni fornite a enti pubblici e privati assimilati al pubblico. Questo strumento ha permesso di accelerare l'incasso dei crediti e migliorare i flussi di cassa, senza compromettere la stabilità finanziaria, grazie alla sicurezza degli incassi da enti pubblici e privati. L'utilizzo del factoring ha avuto un impatto positivo sulla gestione della liquidità, riducendo i tempi di attesa per gli incassi e migliorando la flessibilità finanziaria dell'azienda, permettendo di sostenere le operazioni aziendali in modo continuo e senza interruzioni.

Prospettive Future per il 2025

1. **Maggior Fatturato e Crescita Sostenibile:**

Grazie alla gestione diretta dei flussi finanziari legati all'attività di radioterapia, la Società prevede un aumento significativo del fatturato per il 2025. La possibilità di incassare mensilmente l'intero fatturato, senza vincoli di budget, consentirà una maggiore flessibilità finanziaria e una gestione ottimizzata dei flussi di cassa, portando a una solida crescita dei ricavi e ad un miglioramento della redditività.

2. **Margini di Crescita Superiori:**

La rimozione dei vincoli di budget ha aperto la strada per margini di crescita superiori. La Società prevede che questa maggiore flessibilità finanziaria, insieme a una gestione più efficiente dei costi e dei ricavi, porterà a una redditività superiore rispetto agli esercizi precedenti, con una performance economica positiva per il 2025.

3. **Ottimizzazione della Struttura Organizzativa**:

La ristrutturazione aziendale ha permesso di concentrare le risorse sulle attività core, riducendo i rischi legati a segmenti non strategici e migliorando l'efficienza operativa complessiva. Ciò consentirà una gestione più agile e una migliore allocazione delle risorse, con un focus maggiore sull'innovazione e sulla crescita sostenibile delle attività principali.

4. **Sostenibilità Finanziaria e Continuità Aziendale**:

Il rafforzamento della solidità patrimoniale e la continuità aziendale sono supportati dalla sicurezza degli incassi derivanti dalla Pubblica Amministrazione e dagli enti privati assimilati al pubblico. La Società è ben posizionata per garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo, concentrandosi sull'innovazione e sull'espansione delle proprie attività core, con un miglioramento costante delle proprie performance economiche.

5. **Espansione e Innovazione:**

Nel prossimo futuro, la Società intende concentrarsi sull'espansione delle proprie attività core, mirando ad aumentare la quota di mercato e ad introdurre nuove linee di servizi o prodotti in grado di generare nuovi flussi di ricavi. L'innovazione, attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, sarà un driver fondamentale per mantenere la competitività e rispondere efficacemente alle esigenze del mercato in continua evoluzione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha in essere, in relazione al finanziamento rappresentato tra i debiti verso banche, contratti di copertura sui tassi di interesse per un valore nozionale al 31 dicembre 2024 di Euro 1.805.466. Si tratta tecnicamente di interest rate swap, ovvero strumenti derivati "semplici" in cui la Società (acquirente dello swap) si è impegnata, con riferimento ad un certo nozionale, ad effettuare pagamenti a tasso fisso e riceve dalla banca (venditore dello swap) quelli a tasso variabile. E' evidente l'intento di "copertura" dal rischio di innalzamento dei tassi di interesse collegato all'indebitamento verso il sistema bancario regolato sulla base dell'euribor. L'ammontare sottoscritto rappresenta l'80% del finanziamento e si riduce proporzionalmente con la riduzione del debito residuo del finanziamento sottostante a cui si riferisce, sono inoltre allineate sia la durata dello strumento derivato rispetto all'elemento coperto, sia le scadenze di regolazione dei flussi del derivato, le quali coincidono con il piano di ammortamento del finanziamento. La copertura parziale sul nozionale permette di attutire l'eventuale innalzamento dei tassi e nello stesso tempo non comporta un costo elevato in quanto non si estende al totale dell'indebitamento a tasso variabile.
I dati essenziali sono i seguenti:

Tipologia contratto derivato	IRS	IRS
Data conclusione	10-giu-10	19-ott-10
Scadenza finale	31-dic-26	31-dic-26
Finalità	Copertura	Copertura
Valore nozionale (Euro)	1.805.466	293.577
Rischio finanziario sottostante	Tasso interesse	Tasso interesse
Fair value (Euro)	(28.600)	(3.964)
Attività/passività coperte	Mutuo UniCredit	Mutuo UniCredit

Come evidenziato nella tabella che precede le tipologie in uso sono di natura estremamente semplice e per loro peculiarità non possono riservare sorprese sui costi attesi. Sono infatti poste in essere nell'ambito della pianificazione finanziaria, proprio per circoscrivere le fluttuazioni dei tassi all'interno di un range ritenuto economicamente accettabile e finanziariamente sostenibile.
Tutte le operazioni coniugano perfettamente sia i nozionali che le tempistiche dei piani d'ammortamento dei debiti finanziari di cui sono al servizio e la società li contabilizza come derivati di copertura non avendo essi alcuna funzione speculativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC).
L'ANBSC, pur non essendo una società, esercita funzioni di controllo e indirizzo strategico in virtù del proprio ruolo istituzionale previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni), finalizzato alla gestione e destinazione dei beni sequestrati o confiscati, anche attraverso soggetti economici operanti in forma societaria.
In considerazione della natura pubblica e non societaria dell'ente che esercita la direzione e il coordinamento, non si procede alla presentazione dei prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, come previsto dallo stesso art. 2497-bis c.c., secondo comma.
Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento da parte dell'ANBSC è ispirata a criteri di legalità, trasparenza e interesse pubblico, con l'obiettivo di garantire la corretta amministrazione e valorizzazione dei beni e delle società affidate, nel rispetto delle finalità istituzionali previste dalla normativa antimafia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si riportano di seguito i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente:

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Fondo Impresa	8.640	Formazione continua
Fondo Impresa	2.687	Formazione continua
Inps	135.838	Decontribuzione Sud - art. 27 D.L. regimi aiuti
Inps	146.291	Decontribuzione Sud art. 1 coom 161-168 L.178/2020

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 11.327
Totale vantaggi economici ricevuti: 282.129

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati attraverso il principio della cassa e, pertanto, quanto sopra esposto riepiloga sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2024, senza tener conto della relativa competenza economica.

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo, preso atto del risultato positivo dell'esercizio 2024, pari a € 413.560, propone di destinare l'utile alla costituzione di una riserva indisponibile per ammortamenti.

Tale destinazione ha i seguenti obiettivi:

1. Garantire la copertura degli ammortamenti sospesi per il periodo 2020-2023, in conformità con l'art. 60, commi 7-bis e 7-ter del D.L. 104/2020 e modifiche successive.
2. Rafforzare la struttura patrimoniale della società, rispettando le normative vigenti e i principi contabili applicabili.

Si segnala che, negli esercizi 2020-2023, la società ha registrato perdite e non ha generato utili, con la conseguente assenza di riserve disponibili. Pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti a riserve libere, e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 è fondamentale per la corretta gestione degli ammortamenti sospesi.

Inoltre, pur essendo presente una riserva vincolata di utili, essa è inutilizzabile per la copertura degli ammortamenti sospesi, poiché vincolata dalla normativa ANBSC.

La proposta di destinare l'utile alla riserva per ammortamenti consente quindi di assicurare una regolare copertura degli ammortamenti, senza compromettere la struttura patrimoniale della società.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa alla chiusura dell'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione , oltre che alla normativa antimafia ed alle circolari dell'ANBSC vigenti in materia. Tali informazioni corrispondono integralmente alle scritture contabili regolarmente tenute dalla società.

Bagheria lì

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MARINO GIOSUE'

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto firmatario digitale, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.